



COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

Deliberazione del Commissario Straordinario con i Poteri di Consiglio

N° 6 del 31/03/2023

ORIGINALE

OGGETTO: Approvazione del «Piano stralcio sul dissesto idrogeologico-Gestione dell'emergenza post alluvionale del 26.11.2022-Comune di Casamicciola Terme (NA)».

L'anno **duemilaventitré**, il giorno **trentuno**, del mese di **marzo**, alle ore **11:20**, nella sede municipale di Casamicciola è presente la Dott.ssa Simonetta Calcaterra, nella qualità di Commissario Straordinario, in esecuzione dell'Ordinanza della Prefettura di Napoli n. 204604 del 29/06/2022.

Con l'assistenza del **Segretario Comunale Dott.ssa Maria Grazia Loffredo**.

Proposta di Deliberazione Commissario Straordinario con i Poteri di Consiglio n. 7 del 31/03/2023

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante "*Codice della protezione civile*" modificata dal decreto legislativo 6 febbraio 2020, n.4;

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 22.05.2017, avente ad oggetto "*Sistema di Protezione Civile Campania*";

VISTO che in data 26.11.2022, a seguito delle copiose piogge e delle forti raffiche di vento si sono verificati copiosi fenomeni franosi su tutto il territorio comunale, in particolare nella zona alta del Comune di Casamicciola Terme;

DATO ATTO che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 27.11.2022 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia (NA) a partire dal giorno 26 novembre 2022;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 948 del 30.11.2022 recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022*", che nomina Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza il Commissario straordinario del Governo per gli interventi nei territori dei Comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno dell'isola di Ischia interessati dagli eventi sismici del giorno 21 agosto 2017;

VISTO l'art. 12 della predetta OCDPC n. 948/2022 che prevede la definizione, in raccordo con il Commissario delegato, di apposite pianificazioni speditive volte alla tutela della pubblica e privata incolumità nelle aree a rischio;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme con i Poteri di Consiglio n. 10 del 02/12/2022 con la quale sono state approvate le "*Prime misure speditive di protezione civile per consentire l'allontanamento temporaneo dalle aree interessate dall'evento calamitoso del 26 novembre 2022*";

VISTA l'Ordinanza n. 4 del 30.12.2022 del Commissario Delegato ex OCDPC n. 948/2022, con la quale, tra l'altro, si trasmettono al Comune di Casamicciola Terme:

- il documento *“PRIMA DEFINIZIONE DELLA PERICOLOSITÀ DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) INTERESSATO DAGLI EVENTI DI FRANA E ALLUVIONE DEL 26 NOVEMBRE 2022”*, datato 23 dicembre 2022, predisposto dal Soggetto Attuatore ex OCDPC n. 951/2022;

- il documento *“ADDENDUM per la proposta di azioni e misure di protezione civile utili per l'aggiornamento delle vigenti Prime misure speditive di protezione civile per consentire l'allontanamento temporaneo dalle aree interessate dall'evento calamitoso del 26 novembre 2022”*, sempre redatto dal Soggetto Attuatore e datato 28 dicembre 2022;

per dare attuazione alle indicazioni in esse contenute ed aggiornare le *“Prime misure speditive”* di cui alla Deliberazioni del Commissario straordinario n. 10 del 2 dicembre 2022, nelle more della redazione del piano di protezione civile;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme con i Poteri di Consiglio n. 1 del 5 gennaio 2023 con la quale, in esecuzione della predetta Ordinanza del Commissario delegato n. 4/2022 si approva l' *“Aggiornamento delle “Prime misure speditive di protezione civile per consentire l'allontanamento temporaneo dalle aree interessate dall'evento calamitoso del 26 novembre 2022” in attuazione della prima definizione di pericolosità del territorio del Comune di Casamicciola Terme redatta dal Soggetto Attuatore nominato ex OCDPC n. 951/2022”*;

VISTA la Determina n. 651 del 29.12.2022 con la quale è stato affidato alla Società Geologica Toscana s.n.c. di Damiano Guarguaglini & C. l'incarico per la redazione del primo Piano Comunale di Protezione civile, e la determina n. 123 dell' 01.03.2023, con la quale si è dato incarico alla medesima società di redigere un Piano Speditivo sul dissesto idrogeologico per fronteggiare l'emergenza connessa nello specifico all'evento alluvionale del 26.11.2022, tenuto conto sia delle misure di protezione civile contenute nella Relazione sulla pericolosità e nell'Addendum del Soggetto Attuatore ex OCDPC n. 951/2022, che dell'attivazione del Presidio Territoriale ai sensi delle OCDPC n. 948/2022, n. 954/2022, nonché dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 4/2022;

VISTA l'Ordinanza del Commissario delegato n. 10 del 17.03.2023 recante *“Rimodulazione zonizzazione Piazza Bagni”*;

VISTA la delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 4 del 20.03.2023 di presa d'atto di tale Ordinanza n. 10/2023 del Commissario delegato;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 44 del 22.03.2023 di esecuzione dell'Ordinanza n. 10/2023 del Commissario delegato;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 14 del 9.03.2023 con il quale è stato istituito il Presidio Territoriale del Comune di Casamicciola Terme ed individuati i Presidianti addetti alla gestione;

DATO ATTO che lo Studio Geologica Toscana s.n.c. ha trasmesso mezzo pec il documento recante *«Piano stralcio sul dissesto idrogeologico-Gestione dell'emergenza post alluvionale del 26.11.2022-Comune di Casamicciola Terme (NA)»* acquisito al prot. gen. dell'Ente ai nn.5025 e 5026 del 31.03.2023;

ATTESO che tale documento si compone dei seguenti allegati:

- Piano stralcio sul dissesto idrogeologico-Gestione dell'emergenza post alluvionale del 26.11.2022-Comune di Casamicciola Terme (NA)

- tavola 1: INQUADRAMENTO TERRITORIALE ISOLA DI ISCHIA Scala 1:20.000;

- tavola 2: CARTA DELLE ZONE SOGGETTE ALLE MISURE DI PROTEZIONE CIVILE
Scala 1:5.000;

- tavola 3: CARTA DEGLI ELEMENTI DI PROTEZIONE CIVILE Scala 1:5.000;

- tavola 4: CARTA DELLA SOVRAPPOSIZIONE TRA GLI ELEMENTI DI PROTEZIONE CIVILE E LE ZONE SOGGETTE ALLE MISURE DI PROTEZIONE CIVILE Scala 1:5.000;

ESAMINATO il contenuto del documento con i relativi allegati in raccordo con la Struttura del Commissario delegato ed i Centri di competenza dal medesimo individuati;

DATO ATTO altresì che il documento prevede al punto 4) *“Modello di intervento”*;

Si recepiscono dal documento “addendum” citato, le seguenti misure specifiche (locali) da adottare nelle quattro “Zone” nelle quali il Soggetto Attuatore ex O.C.D.P.C. 951/2022 ha preliminarmente suddiviso il territorio del Comune di Casamicciola Terme e – nel caso della “Zona A”, delle ulteriori suddivisioni proposte dal Commissario delegato (vedi Tavola 2 riportante le aree A1, A2, A3 e A4) - nelle more dell’aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale:

Dall’Ordinanza n° 10 del Commissario delegato del 17/03/2023 si individuano le seguenti zone:

Nella “Zona A” le condizioni pregresse di pericolosità, aggravate dalle mutate condizioni conseguenti all’evento del 26 novembre 2022 sono molto elevate e necessitano di azioni di protezione civile differenziate, alcune indipendenti e altre dipendenti dal livello di allerta di protezione civile per rischio idrogeologico e idraulico emanata dalla Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) della Regione Campania.

Relativamente alle misure specifiche indipendenti dal livello di allerta di protezione civile:

- **Nell’Area A1** (vedi tavola 2) direttamente interessata dalla frana del Celario, per le profonde modificazioni geomorfologiche ivi intervenute, e nelle more dell’aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, si ritiene che la pericolosità idrogeologica molto elevata ivi esistente non possa essere gestita, anche in assenza di eventi pluviometrici.

- **Nell’Area A2** (vedi tavola 2) caratterizzata dalla presenza di edifici distrutti, o comunque interessati dalla c.d. frana di via Celario, molti dei quali già parzialmente o totalmente inagibili a causa del sisma del 21 agosto 2017, la pericolosità idrogeologica molto elevata e le condizioni di agibilità degli edifici sono tali da non consentirne l’utilizzo in sicurezza. Nell’area sono stati distrutti o danneggiati gravemente i sottoservizi (forniture idrica e di energia elettrica, sistemi di allontanamento delle acque meteoriche e reflue) e la viabilità.

- **Nell’Area A3** (vedi tavola 2) caratterizzata dalla presenza di edifici resi precedentemente inagibili dal sisma del 21 agosto 2017, la cui fruibilità (potenziale) è stata ulteriormente ridotta dall’evento del 26 novembre 2022 che ha distrutto o danneggiato gravemente i sottoservizi (forniture idrica e di energia elettrica, sistemi di allontanamento delle acque meteoriche e reflue) e a reso inservibili le vie d’accesso, le condizioni sono tali da non consentire l’utilizzo degli edifici.

Dunque **nelle Aree A1, A2, A3**, indipendentemente dal livello di allerta, la misura proposta consiste nell’evacuazione della popolazione e nella totale interdizione all’uso delle strutture e delle infrastrutture ivi presenti.

Nella rimanente parte della “Zona A” (**Area A4**), (vedi tavola 2) comunque caratterizzata da una pericolosità idrogeologica molto elevata, le misure specifiche da adottare dipendono dal livello di allerta di protezione civile. Più precisamente:

- In assenza di allerta, non sono previste misure specifiche ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l’attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi. In tal caso, anche su valutazione del presidio territoriale, si adotta la misura al punto che segue.

- **In caso di allerta “gialla” o “arancione”**, al superamento della soglia pluviometrica cautelativa di 38 mm di precipitazione cumulata in un massimo di tre ore (corrispondente alla soglia di attenzione minima tra i pluviometri installati sull’Isola, fissata dal sistema di allertamento regionale di protezione civile di cui al Decreto Presidente della Giunta della Regione Campania n. 245 del 1 agosto 2017-vedi tabella precedente), ovvero del superamento delle soglie di riferimento per il sistema GBSAR sui valori di velocità per l’attivazione delle fasi operative (tra 3-5 mm/h per il preallarme e maggiore di 5 mm/h per l’allarme – vedi allegato 2), si avviano le operazioni di allontanamento della popolazione e l’assistenza presso le strutture alberghiere disponibili.

Nella “Zona B” (vedi tavola 2) le condizioni pregresse di pericolosità, in particolare idraulica, per la “tombatura” di ampie porzioni del reticolo di drenaggio naturale, localmente aggravate dalle mutate condizioni conseguenti all’evento del 26 novembre 2022, sono molto elevate, e necessitano di misure di protezione civile dipendenti dalla presenza o meno di un’allerta per rischio idrogeologico e idraulico emanata dalla Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) della Regione Campania.

In tale zona, si adottano le seguenti misure di protezione civile:

- In assenza di allerta, non sono previste misure specifiche ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l'attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi. In tal caso, anche su valutazione del presidio territoriale, si adotta la misura descritta al punto che segue.

- In presenza di allerta "gialla" o di allerta "arancione", si avviano le operazioni di autoprotezione della popolazione già indicate nelle "Prime misure speditive di protezione civile" adottate dal Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme il 2 dicembre 2022, segnalando in particolare alla popolazione di non utilizzare scantinati o locali posti al di sotto o al livello delle strade, di spostarsi ai piani alti, di non parcheggiare e rimuovere gli autoveicoli lungo la via Monte della Misericordia, di evitare spostamenti, in particolare con automezzi, per non essere coinvolti da possibili flussi idrici anche iperconcentrati, nonché per non intralciare eventuali attività di evacuazione e soccorso.

Nella "Zona C" (vedi tavola 2) le condizioni di pericolosità idrogeologica da frana e da inondazione non sono mutate in modo significativo rispetto alle condizioni "ex ante" precedenti all'evento del 26 novembre 2022; locali condizioni di dissesto dovranno essere verificate puntualmente, laddove segnalate a seguito di eventi piovosi o segnalazioni sopravvenute.

In tale zona, si adottano le seguenti misure di protezione civile:

- In assenza di allerta, non sono previste misure specifiche ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l'attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi. In tal caso, anche su valutazione del presidio territoriale, si adotta la misura al punto che segue:

- **In presenza di allerta "gialla" o di allerta "arancione"**, si adottano normali misure di autoprotezione, fra le quali l'indicazione, in caso di pioggia, a non utilizzare scantinati o locali posti al di sotto del piano stradale, a limitare gli spostamenti per non intralciare eventuali attività di evacuazione e soccorso, con particolare riferimento alle zone a rischio "R3" o "R4" individuate nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Per la "Zona C" restano ferme le ordinarie prescrizioni per le zone "R3" e "R4" già cartografate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Nella "Zona D", costituita da cinque aree isolate ricomprese nella "Zona C" (vedi tavola 2), sono presenti edifici o aggregati ("punti critici" locali) prossimi o ricadenti in aree già classificate a rischio da frana "R3" o "R4" nel vigente Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Le condizioni di pericolosità idrogeologica (per rischio connesso) di detti edifici o aggregati sono state accertate dai Vigili del fuoco (VVF), unitamente all'Ordine regionale dei geologi e della Struttura Tecnica Nazionale.

In tale zona, si adottano le seguenti misure di protezione civile:

- In assenza di allerta, non sono previste misure specifiche ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l'attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi. In tal caso, anche su valutazione del presidio territoriale, si adotta la misura proposta al punto che segue.

- **In caso di allerta "gialla" o "arancione"**, al superamento della soglia pluviometrica cautelativa di 38 mm di precipitazione cumulata in un massimo di tre ore (corrispondente alla soglia di attenzione minima tra i pluviometri installati sull'Isola, fissata dal sistema di allertamento regionale di protezione civile di cui al Decreto Presidente della Giunta della Regione Campania n. 245 del 1 agosto 2017-vedi tabella precedente), ovvero del superamento delle soglie di riferimento per il sistema GBSAR sui valori di velocità per l'attivazione delle fasi operative (tra 3-5 mm/h per il preallarme e maggiore di 5 mm/h per l'allarme – vedi allegato 2), la misura da adottare consiste nell'avvio delle operazioni di allontanamento della popolazione e l'assistenza presso le strutture alberghiere disponibili.

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n.9/2022 con il quale è stato nominato quale Responsabile dell'Area Tecnica l'ing. Michele Maria Baldino;

ACQUISITO sulla proposta il parere tecnico amministrativo, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, del Responsabile Area Tecnica;

DATO ATTO che la presente non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce alcun effetto né diretto né indiretto sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ai sensi degli art.49 e 147 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii.;

ATTESA la competenza del Commissario Straordinario con i poteri di Consiglio Comunale in ordine all'adozione del presente atto deliberativo ai sensi dell'art. 42, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto il Piano Sperimentale di Emergenza rientra nella pianificazione territoriale;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

- la premessa è parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare il «*Piano stralcio sul dissesto idrogeologico-Gestione dell'emergenza post alluvionale del 26.11.2022-Comune di Casamicciola Terme (NA)*», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in uno ai suoi allegati:
- *tavola 1: INQUADRAMENTO TERRITORIALE ISOLA DI ISCHIA Scala 1:20.000;*
- *tavola 2: CARTA DELLE ZONE SOGGETTE ALLE MISURE DI PROTEZIONE CIVILE*
Scala 1:5.000;
- *tavola 3: CARTA DEGLI ELEMENTI DI PROTEZIONE CIVILE Scala 1:5.000;*
- *tavola 4: CARTA DELLA SOVRAPPOSIZIONE TRA GLI ELEMENTI DI PROTEZIONE CIVILE E LE ZONE SOGGETTE ALLE MISURE DI PROTEZIONE CIVILE Scala 1:5.000;*
- stabilire che dal momento dell'approvazione del piano stralcio si adottano le seguenti misure:

Si recepiscono dal documento "addendum" citato, le seguenti misure specifiche (locali) da adottare nelle quattro "Zone" nelle quali il Soggetto Attuatore ex O.C.D.P.C. 951/2022 ha preliminarmente suddiviso il territorio del Comune di Casamicciola Terme e – nel caso della "Zona A", delle ulteriori suddivisioni proposte dal Commissario delegato (vedi Tavola 2 riportante le aree A1, A2, A3 e A4) - nelle more dell'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale:

Dall'Ordinanza n° 10 del Commissario delegato del 17/03/2023 si individuano le seguenti zone:

Nella "Zona A" le condizioni pregresse di pericolosità, aggravate dalle mutate condizioni conseguenti all'evento del 26 novembre 2022 sono molto elevate e necessitano di azioni di protezione civile differenziate, alcune indipendenti e altre dipendenti dal livello di allerta di protezione civile per rischio idrogeologico e idraulico emanata dalla Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) della Regione Campania.

Relativamente alle misure specifiche indipendenti dal livello di allerta di protezione civile:

- Nell'Area A1 (vedi tavola 2) direttamente interessata dalla frana del Celario, per le profonde modificazioni geomorfologiche ivi intervenute, e nelle more dell'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, si ritiene che la pericolosità idrogeologica molto elevata ivi esistente non possa essere gestita, anche in assenza di eventi pluviometrici.

- Nell'Area A2 (vedi tavola 2) caratterizzata dalla presenza di edifici distrutti, o comunque interessati dalla c.d. frana di via Celario, molti dei quali già parzialmente o totalmente inagibili a causa del sisma del 21 agosto 2017, la pericolosità idrogeologica molto elevata e le condizioni di agibilità degli edifici sono tali da non consentirne l'utilizzo in sicurezza. Nell'area sono stati distrutti o danneggiati gravemente i sottoservizi (forniture idrica e di energia elettrica, sistemi di allontanamento delle acque meteoriche e reflue) e la viabilità.

- Nell'Area A3 (vedi tavola 2) caratterizzata dalla presenza di edifici resi precedentemente inagibili dal sisma del 21 agosto 2017, la cui fruibilità (potenziale) è stata ulteriormente ridotta dall'evento del 26 novembre 2022 che ha distrutto o danneggiato gravemente i sottoservizi (forniture idrica e di energia elettrica, sistemi di allontanamento delle acque meteoriche e reflue) e a reso inservibili le vie d'accesso, le condizioni sono tali da non consentire l'utilizzo degli edifici.

Dunque nelle Aree A1, A2, A3, indipendentemente dal livello di allerta, la misura proposta consiste nell'evacuazione della popolazione e nella totale interdizione all'uso delle strutture e delle infrastrutture ivi presenti.

Nella rimanente parte della "Zona A" (Area A4), (vedi tavola 2) comunque caratterizzata da una pericolosità idrogeologica molto elevata, le misure specifiche da adottare dipendono dal livello di allerta di protezione civile. Più precisamente:

- In assenza di allerta, non sono previste misure specifiche ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l'attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi. In tal caso, anche su valutazione del presidio territoriale, si adotta la misura al punto che segue.

- **In caso di allerta “gialla” o “arancione”,** al superamento della soglia pluviometrica cautelativa di 38 mm di precipitazione cumulata in un massimo di tre ore (corrispondente alla soglia di attenzione minima tra i pluviometri installati sull'Isola, fissata dal sistema di allertamento regionale di protezione civile di cui al Decreto Presidente della Giunta della Regione Campania n. 245 del 1 agosto 2017- vedi tabella precedente), ovvero del superamento delle soglie di riferimento per il sistema GBSAR sui valori di velocità per l'attivazione delle fasi operative (tra 3-5 mm/h per il preallarme e maggiore di 5 mm/h per l'allarme – vedi allegato 2), si avviano le operazioni di allontanamento della popolazione e l'assistenza presso le strutture alberghiere disponibili.

Nella “Zona B” (vedi tavola 2) le condizioni pregresse di pericolosità, in particolare idraulica, per la “tombatura” di ampie porzioni del reticolo di drenaggio naturale, localmente aggravate dalle mutate condizioni conseguenti all'evento del 26 novembre 2022, sono molto elevate, e necessitano di misure di protezione civile dipendenti dalla presenza o meno di un'allerta per rischio idrogeologico e idraulico emanata dalla Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) della Regione Campania.

In tale zona, si adottano le seguenti misure di protezione civile:

- In assenza di allerta, non sono previste misure specifiche ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l'attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi. In tal caso, anche su valutazione del presidio territoriale, si adotta la misura descritta al punto che segue.

- In presenza di allerta “gialla” o di allerta “arancione”, si avviano le operazioni di autoprotezione della popolazione già indicate nelle “Prime misure speditive di protezione civile” adottate dal Commissario Straordinario del Comune di Casamiciola Terme il 2 dicembre 2022, segnalando in particolare alla popolazione di non utilizzare scantinati o locali posti al di sotto o al livello delle strade, di spostarsi ai piani alti, di non parcheggiare e rimuovere gli autoveicoli lungo la via Monte della Misericordia, di evitare spostamenti, in particolare con automezzi, per non essere coinvolti da possibili flussi idrici anche iperconcentrati, nonché per non intralciare eventuali attività di evacuazione e soccorso.

Nella “Zona C” (vedi tavola 2) le condizioni di pericolosità idrogeologica da frana e da inondazione non sono mutate in modo significativo rispetto alle condizioni “ex ante” precedenti all'evento del 26 novembre 2022; locali condizioni di dissesto dovranno essere verificate puntualmente, laddove segnalate a seguito di eventi piovosi o segnalazioni sopravvenute.

In tale zona, si adottano le seguenti misure di protezione civile:

- In assenza di allerta, non sono previste misure specifiche ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l'attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi. In tal caso, anche su valutazione del presidio territoriale, si adotta la misura al punto che segue:

- **In presenza di allerta “gialla” o di allerta “arancione”,** si adottano normali misure di autoprotezione, fra le quali l'indicazione, in caso di pioggia, a non utilizzare scantinati o locali posti al di sotto del piano stradale, a limitare gli spostamenti per non intralciare eventuali attività di evacuazione e soccorso, con particolare riferimento alle zone a rischio “R3” o “R4” individuate nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Per la “Zona C” restano ferme le ordinarie prescrizioni per le zone “R3” e “R4” già cartografate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Nella “Zona D”, costituita da cinque aree isolate ricomprese nella “Zona C” (vedi tavola 2), sono presenti edifici o aggregati (“punti critici” locali) prossimi o ricadenti in aree già classificate a rischio da frana “R3” o “R4” nel vigente Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Le condizioni di pericolosità idrogeologica (per rischio connesso) di detti edifici o aggregati sono state accertate dai Vigili del fuoco (VVF), unitamente all'Ordine regionale dei geologi e della Struttura Tecnica Nazionale.

In tale zona, si adottano le seguenti misure di protezione civile:

- In assenza di allerta, non sono previste misure specifiche ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l'attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi. In tal caso, anche su valutazione del presidio territoriale, si adotta la misura proposta al punto che segue.

- In caso di allerta “gialla” o “arancione”, al superamento della soglia pluviometrica cautelativa di 38 mm di precipitazione cumulata in un massimo di tre ore (corrispondente alla soglia di attenzione minima tra i pluviometri installati sull'Isola, fissata dal sistema di allertamento regionale di protezione civile di cui al Decreto Presidente della Giunta della Regione Campania n. 245 del 1 agosto 2017- vedi tabella precedente), ovvero del superamento delle soglie di riferimento per il sistema GBSAR sui valori di velocità per l'attivazione delle fasi operative (tra 3 5 mm/h per il preallarme e maggiore di 5 mm/h per l'allarme – vedi allegato 2), la misura da adottare consiste nell'avvio delle operazioni di allontanamento della popolazione e l'assistenza presso le strutture alberghiere disponibili.

Di provvedere alla pubblicazione della presente sull'Albo Pretorio dell'Ente;

- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali emanato con D.lgs. 267/2000.

Il Responsabile dell'Area

Ing. Michele Maria Baldino

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali n. 267 del 18/08/2000.

Casamicciola Terme, 31/03/2023

Il Responsabile

Ing. Michele Maria Baldino

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Il Segretario Generale esprime parere Favorevole in ordine alla Conformità dell'Atto.

Li, 31/03/2023

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Grazia Loffredo

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

PIANO STRALCIO SUL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Gestione dell'emergenza post evento alluvionale del 26.11.2022

Comune di Casamicciola Terme (NA)



Soggetto realizzatore:

Geologica Toscana



Dott. Geol. Andrea Castellani

Collaboratore:

Dott. Geol. Aurora Martini

[Determinazione](#)

n.ro 123

data 01.03.2023

[Data](#)

30/03/2023

Sommario

1) INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO	2
1.1 Normativa di riferimento	2
1.2 Analisi storica degli eventi rilevanti.....	4
1.3 Analisi territoriale.....	5
2) SCENARI DI EVENTO E DI RISCHIO	8
2.1 Rischio idrogeologico	8
3) ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE	9
3.1 Il Sindaco	9
3.2 Il sistema di allertamento locale	10
3.3 Il Centro Operativo Comunale.....	14
3.4 Le funzioni di supporto all'interno del COC.....	15
3.5 Risorse umane	18
3.6 Presidio territoriale	19
3.7 Materiali e mezzi	22
3.8 Aree e strutture di emergenza	23
3.9 Elisuperficie	26
4) MODELLO DI INTERVENTO	26
4.1 Rischio idrogeologico	26
5) FORMAZIONE ED INFORMAZIONE	30
5.1 Formazione operatori di Protezione Civile.....	30
5.2 Informazione alla popolazione	30
5.3 Piano di comunicazione.....	30
5.4 Norme comportamentali.....	34
Allegati cartografici	37

1) INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

1.1 Normativa di riferimento

In data 29.12.2022 con Determina n. 651 il Comune di Casamicciola Terme affidava alla Società Scrivente l'incarico per la redazione del primo *Piano Comunale di Protezione civile*, a conclusione di una procedura iniziata nel corso del mese precedente.

In realtà gli eventi calamitosi occorsi nella prima mattina del giorno 26 novembre 2022, quando una serie di frane innescate da copiose piogge hanno invaso l'abitato di Casamicciola Terme, causando 12 vittime, hanno spinto l'Amministrazione Committente a richiedere alla Società Scrivente la rapida stesura di un *Piano Stralcio* sul dissesto idrogeologico (*det. n. 123 del 01/03/2023*), rimandando solo provvisoriamente la redazione del Piano Comunale di Protezione civile previsto inizialmente, in attesa che il quadro delle pericolosità geologiche in senso lato, fosse ridefinito dopo l'evento alluvionale.

Il presente Piano è conforme al seguente quadro normativo:

- Approvazione del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, Codice della Protezione Civile, entrato in vigore il 6 febbraio 2018;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri: Istituzione del Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma – SiAM del 17 febbraio 2017;
- Legge regionale 22 maggio 2017, n. 12. "Sistema di Protezione Civile in Campania", pubblicata sul BURC n. 41 del 22/05/2017, recante tra l'altro, le Funzioni e compiti dei soggetti istituzionali;
- Decreto Dirigenziale n. 48 del 21.07.2017 e relativo allegato, "Modello di intervento per la lotta attiva contro gli incendi boschivi anno 2017" pubblicato sul BURC n. 58 del 24 Luglio 2017, con il quale sono stati ridefiniti i compiti ed i ruoli dei soggetti istituzionali del sistema integrato regionale di protezione civile;
- Prot n. PRE/0050142 del 01/08/2017 del Dipartimento Protezione Civile con il quale sono state emanate le "Raccomandazioni operative per prevenire il rischio idrogeologico nelle aree interessate da incendi boschivi";

- Decreto Presidente Giunta n. 245 del 01/08/2017 pubblicato, sul BURC n. 62 del 7 Agosto 2017 recante in oggetto “ADEGUAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO, ADOTTATO IN CAMPANIA CON D.P.G.R. N. 299/2005, ALLE INDICAZIONI OPERATIVE DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE ADOTTATE CON CIRCOLARE PROT. N. RIA/0007117 DEL 10/02/2016 E ULTERIORI DETERMINAZIONI.”;
- Nota PRE/0055305 del 31/08/2017 del Capo del Dipartimento della Protezione civile, “Raccomandazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici”;
- Le Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l’aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto del 2 ottobre 2018 a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- Direttiva del Dipartimento di Protezione Civile del 30 aprile 2021 - Indirizzi di predisposizione dei piani di Protezione Civile;
- Indicazioni operative recanti “Metodi e criteri per l’omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di Protezione Civile” della Presidenza del Consiglio di Ministri – Dipartimento di Protezione Civile del 10 febbraio 2016;
- Relazione ed addendum Regione – Ordinanza Commissario Delegato n°4 del 31/12/2022 e Ordinanza Commissario Delegato n° 10 del 17 marzo 2023 “Rimodulazione zonizzazione Piazza Bagni”.

Il seguente Piano Stralcio ha lo scopo di fornire all’Amministrazione comunale un documento aggiornato in materia di dissesto idrogeologico che regoli le modalità di intervento della Protezione Civile comunale e dei professionisti che la supportano (Presidianti) e che recepisca le Ordinanze che si sono succedute dal giorno dell’evento alluvionale alla data di pubblicazione del seguente elaborato.

Gli altri scenari di rischio (vulcanico, terremoto, incendio e maremoto) saranno trattati in modo approfondito all’interno del successivo Piano Comunale di Protezione civile.

1.2 Analisi storica degli eventi rilevanti

Il territorio di Casamicciola è stato da sempre scenario di eventi catastrofici, negli anni sono avvenuti terremoti, frane e eventi alluvionali che hanno colpito più o meno gravemente la popolazione e l'abitato di Casamicciola.

Tra gli eventi franosi più noti vi sono le frane complesse in colata, che hanno interessato il settore settentrionale del M. Epomeo in occasione del terremoto del 28 luglio 1883, i crolli e gli eventi alluvionali dell'ottobre 1910, che hanno provocato la morte di 6 abitanti e danni a Piazza Bagni e località La Rita, le colate detritiche del M. Vezzi che il 30 aprile 2006 causarono 4 vittime e l'evacuazione di 250 abitanti, così come i *flash flood* e le frane superficiali del novembre 2009 che hanno coinvolto nuovamente l'area di Piazza Bagni e causato una vittima.

Descrizione e caratterizzazione dei dissesti dell'evento del 26 novembre 2022

Nelle prime ore della mattina del 26 novembre 2022, a seguito delle intense precipitazioni che hanno colpito l'Isola di Ischia (NA), i territori comunali posti sul versante settentrionale del Monte Epomeo sono stati interessati da una serie di fenomeni franosi, in conseguenza dei quali si sono registrate 12 vittime, oltre a danni alle abitazioni, alle infrastrutture e alle attività produttive e ricettive.

Le frane sono classificabili come colate rapide di fango e detrito, la maggior parte delle quali si è originata come scivolamenti di terra e detrito che poi sono evoluti in colamenti con elevato potere distruttivo, tale da prendere in carico ulteriore materiale incontrato lungo il percorso, fino a raggiungere il mare, in corrispondenza del porto e provocandone il parziale interrimento.

Il volume totale del materiale mobilitato è stato stimato nell'ordine delle diverse decine di migliaia di metri cubi e risulta più o meno comparabile a quello degli eventi franosi che hanno interessato l'isola nel 2006 e nel 2009.

A conferma dell'eccezionalità dell'evento, le precipitazioni registrate in corrispondenza dei 4 pluviometri presenti a Ischia gestiti dal Centro Funzionale Multirischi della Protezione Civile della Regione Campania, presentano dei tempi di ritorno da centennali ad oltre duecentennali, con un'intensità massima di 168 mm/12h misurata in corrispondenza della stazione di Forio.

1.3 Analisi territoriale

Il territorio comunale di Casamicciola Terme è situato nella parte settentrionale dell'Isola di Ischia e confina con tutti gli altri comuni dell'isola stessa: a est con il Comune di Ischia, a sud con il Comune di Barano e con Serrara Fontana, a sud - ovest con il Comune di Forio e a ovest quello di Lacco Ameno (vedi Tavola 1). Ha una superficie di circa 5,5 km², con una conformazione in gran parte collinare caratterizzata da una morfologia con lievi pendenze lungo la costa e nella zona del porto e da una morfologia via via più pendente, caratterizzata talvolta da balze e scarpate, man mano che si risale verso l'entroterra lungo le pendici del Monte Epomeo. Le quote altimetriche vanno da 0.5 - 1.0 m s.l.m. nella zona del porto fino a raggiungere i 650 m s.l.m. poco sotto la vetta del Monte Epomeo.

Le caratteristiche territoriali, geologiche e geomorfologiche del Comune di Casamicciola sono strettamente connesse alla natura vulcanica dell'Isola di Ischia che rappresenta la parte emersa di un apparato vulcanico che si erge, per circa 1.000 m dal fondo del mare, nel settore nordovest del Golfo di Napoli. Essa, insieme ai Campi Flegrei e all'isola di Procida, costituisce il cosiddetto Distretto Vulcanico Flegreo.

GEOLOGIA

L'assetto geologico dell'Isola di Ischia è strettamente connesso alle dinamiche eruttive e tettoniche che hanno interessato il Distretto Flegreo nel suo complesso.

Ischia è un'isola composta da una complessa successione di vulcaniti con intercalazioni di numerose unità sedimentarie che hanno subito intensa deformazione (sollevamento, subsidenza) ed erosione nei circa 150 mila anni di storia evolutiva. Il vulcanismo di Ischia è stato caratterizzato da eruzioni esplosive di magnitudo elevata con volumi di materiale eruttivo nell'ordine di alcune decine di chilometri cubi; sono altresì presenti manifestazioni effusive riconoscibili. Sebbene l'età di inizio dell'attività vulcanica non sia nota con esattezza, le rocce più antiche riconoscibili risalgono a circa 150 mila anni fa e fanno parte di un complesso vulcanico smantellato e ricoperto da prodotti più recenti.

Nel dettaglio il territorio comunale di Casamicciola è caratterizzato prevalentemente dall'affioramento di depositi incoerenti di natura vulcanica.

Nel settore orientale il territorio è caratterizzato dall'allineamento N-S dei con vulcanici del Bosco della Maddalena, del Monte Rotaro e del Monte Tabor dove si alternano scorie e colate laviche tardo-oloceniche.

6

6

6

6



6

GEOMORFOLOGIA

Il territorio comunale di Casamicciola Terme è ubicato nella porzione settentrionale dell'Isola di Ischia e si estende per quasi 6 chilometri quadrati dal crinale del Monte Epomeo - Punta letto (altimetria compresa tra 786 e 680 m s.l.m.) fino alla costa settentrionale dell'isola.

Tale territorio dal punto di vista geomorfologico risulta molto vario in quanto è possibile identificare almeno 4 aree ben distinte, al di sopra delle quali si estendono, in modo spesso irregolare, i vari nuclei abitati.

Una descrizione molto dettagliata delle caratteristiche geomorfologiche dei vari settori del Comune di Casamicciola è stata effettuata nello *Studio di microzonazione sismica di III livello* comunale, redatto dal *RTP geologi Toscano – Cuccurullo - D'Anna*, dal quale provengono molte delle informazioni sotto riportate.

Settore orientale

Partendo dal settore orientale, dal Fosso del Puzzillo fino al confine col Comune di Ischia, il territorio è caratterizzato dall'allineamento in direzione N-S dei coni vulcanici del Bosco della Maddalena, del Rotaro e del Monte Tabor, dove si alternano scorie e colate laviche tardo - oloceniche e dalla fascia costiera che da Contrada Perrone prosegue per Punta della Scrofa e Bagnetielli fino al nucleo di Castiglione.

Settore meridionale

Il settore meridionale del territorio comunale occupa le pendici del Monte Epomeo e corrisponde all'acclive versante nord del Monte stesso, dove affiora l'omonimo Tufo Verde, e alla contigua dorsale di Colle letto - Buceto, dove affiorano le argille marine della Unità di Cava Leccie e le sottostanti Sabbie epiclastiche di Campomanno. Ad eccezione dei crinali, in questo settore l'orografia è abbastanza articolata in virtù dell'alternarsi di morfologie ad anfiteatro, come presso contrada Montagnone, Pantane ed Ervaniello, di rilievi collinari pedemontani inframmezzati da profonde incisioni vallive torrentizie dette "cave" e di terrazzi morfo - strutturali. Tale complessità morfologica è dovuta sia alla presenza di grandi accumuli e nicchie di frana antiche e recenti, presenti fino al margine dell'abitato (Maio, Santa Barbara), sia alla complessa intersezione di faglie normali a direzione W-N e NW-SE, che dislocano e ribassano complessivamente verso nord il versante settentrionale del Monte Epomeo.

Settore centro occidentale

Il settore centro - occidentale del territorio comunale si estende per oltre 500 m in senso longitudinale dalla Sorgente La Rita, fino a lambire il rione Bagni; più ad est esso si raccorda con località Gurgitello, a monte di Piazza Bagni. Nel complesso si tratta di un'area morfologicamente ribassata, con quote comprese tra 60 e 110 m s.l.m., ubicata ai piedi del versante settentrionale del Monte Epomeo e delimitata a nord dall'allineamento delle colline di Grande Sentinella, Piccola Sentinella e Paradisiello. L'area è caratterizzata dall'affioramento di depositi di frana e di versante, in particolare depositi di origine mista torrentizio e debris flow derivanti dallo smantellamento del Tufo Verde e della Formazione di Colle letto. L'idrografia superficiale mostra una maggiore complessità rispetto ai settori contigui: il reticolo è infatti caratterizzato dalla presenza di brevi segmenti lineari, da numerosi gomiti di cattura e da incisioni delle cave. A tal proposito occorre anche notare come le aree di Piazza Bagni e quella di La Rita, rappresentino oltre che zone di risorgenza di acque termali anche zone di recapito delle acque superficiali raccolte a monte dai bacini imbriferi sovrastanti, ovvero il bacino dell'Ombrasco e quello delle Pantane.

Settore settentrionale

Il settore settentrionale del territorio comunale di Casamicciola Terme è quasi completamente edificato e urbanizzato. Tale porzione corrisponde in primis alla fascia costiera pianeggiante a ovest di Perrone, ovvero Rione Marina e Porto; poi al rilievo tabulare terrazzato di via Eddomade, che si attesta a quota 20-30 m s.l.m. e che si raccorda con la fascia costiera mediante una ripida scarpata; infine ai rilievi di Grande Sentinella, Piccola Sentinella e Paradisiello, con sommità a quote comprese tra 85 e 124 m s.l.m. e separati tra loro da blandi avvallamenti. I versanti dei rilievi sono molto regolari e verosimilmente controllati da linee di faglia a direzione W-E e NNE-SSW.

2) SCENARI DI EVENTO E DI RISCHIO**2.1 Rischio idrogeologico**

Il Comune di Casamicciola, ricadente nel territorio del Distretto del Bacino dell'Appennino Meridionale, è perimetrato e vincolato sia per rischio idrogeologico che idraulico, oltre a presentare diverse aree a rischio elevato (R3) e molto elevato (R4) nelle quali possono verificarsi scenari di impatto imponenti, soprattutto in relazione al rischio frane.

Le tipologie di instabilità di versante proposte nel PSAI redatto dall'Autorità di Bacino della Campania Centrale e ripreso dall'Autorità di bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il territorio comunale di Casamicciola, si possono ricondurre a:

- mobilitazione, per trasporto in massa, di depositi superficiali, in genere di natura piroclastica, presenti sui versanti del Monte Epomeo. Questi franamenti evolvono in colate fangose che, se rapide, si incanalano negli impluvi dei versanti e raggiungono l'abitato di Casamicciola e l'area portuale con elevata capacità distruttiva;
- frane in roccia e crolli che interessano in prevalenza le aree di affioramento di formazioni tufacee e laviche nelle zone fratturate e acclivi. Si tratta di frane meno prevedibili delle precedenti in quanto caratterizzate da delicatissimi equilibri che evolvono nel tempo, sia per fattori naturali (pioggia, erosione costiera, alterazione, clastesi, bioturbazioni, incendi, ecc.) che antropici.

In queste aree sono possibili anche trasporti in massa di detriti grossolani che hanno una mobilità minore rispetto alle colate di fango.

Tra i fattori naturali che predispongono il territorio ischitano ai dissesti idrogeologici, rientra la sua conformazione geologica e geomorfologica, caratterizzata da bacini idrografici generalmente di piccole dimensioni, che sono quindi caratterizzati da tempi di risposta alle precipitazioni estremamente rapidi.

Il tempo che intercorre tra l'inizio della pioggia e il manifestarsi dell'evento/colata può essere dunque molto breve.

Eventi meteorologici localizzati e intensi combinati con queste caratteristiche del territorio possono dare luogo dunque a fenomeni violenti caratterizzati da cinematiche anche molto rapide (*colate di fango e flash floods*).

3) ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE

3.1 Il Sindaco

Il Sindaco, o chi ne fa le veci, è il soggetto che, in caso di calamità, deve assumere la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio comunale, nonché del coordinamento delle attività di soccorso e di assistenza alla popolazione e provvedere agli interventi necessari.

Al fine di assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, il Sindaco si avvale del Centro Operativo Comunale (COC), tempestivamente attivato e presieduto dal Sindaco stesso, in previsione di un evento o in immediata conseguenza dello stesso.

3.2 Il sistema di allertamento locale

Il sistema di allertamento locale è caratterizzato da un pluviometro per il monitoraggio degli eventi pluviometrici; un interferometro radar installato in corrispondenza della frana che ha interessato la Loc. Celario, un clinometro e alcuni estensimetri installati nella frana a monte della SP270 per il monitoraggio dei principali eventi morfologici e video telecamere installate nei cosiddetti *punti critici*. Sull'Isola di Ischia sono poi presenti altri 4 pluviometri che fanno parte della rete idrologica regionale.

Monitoraggio della frana in Loc. Celario

Per il monitoraggio della frana che ha interessato il territorio comunale di Casamicciola in Loc. Celario è stato predisposto dal CPC-UNIFI un monitoraggio mediante interferometria radar da terra (GBInSAR).

La tecnica di telerilevamento (*remote sensing*) impiegata per il monitoraggio della frana è finalizzata a integrare il sistema di allertamento tramite soglie sui dati di spostamento del suolo effettivamente misurati.

L'interferometria radar da terra ad apertura sintetica è una delle più avanzate tecniche nel campo del monitoraggio dei versanti instabili e permette la produzione di mappe multi-temporali e spazialmente continue delle deformazioni superficiali dell'intero campo visivo del sensore, con una risoluzione dell'ordine dei metri (variabile a seconda della posizione di installazione rispetto allo scenario da monitorare) e un'accuratezza sub-millimetrica. In linea di principio, la distanza e la direzione degli oggetti osservati sono ricavate tramite la continua trasmissione e ricezione del segnale elettromagnetico. Grazie all'opportuno confronto tra acquisizioni effettuate in tempi diversi, vengono poi calcolati gli spostamenti, sulla base della variazione di fase del segnale di ritorno.

Il risultato del monitoraggio è caratterizzato da una serie temporale di valori di spostamento le cui velocità vengono confrontate con velocità soglia opportunamente stabilite, le quali determinano l'attivazione delle fasi operative di preallarme e allarme.

Tali soglie sono state definite dal Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze (CPC-UNIFI) e riportate nella seguente tabella.

PREALLARME	ALLARME
>3 mm/h - < 5 mm/h	> 5 mm/h

Soglie di riferimento sui valori di velocità per l'attivazione delle fasi operative tratte dal "Monitoraggio delle frane in località Casamicciola terme (NA), a seguito dell'evento del 26 novembre 2022" redatto dal CPC-UNIFI

I dati relativi al monitoraggio sono aggiornati ogni 15 minuti e sono trasmessi in continuo al personale comunale incaricato e alla sala di controllo del Comune di Casamicciola. Al superamento della soglia fanno seguito l'invio immediato di una *mail* e/o di un *SMS* ad una lista specifica di destinatari.

Monitoraggio della frana a monte della SP270

Per il monitoraggio della frana che ha interessato il territorio comunale di Casamicciola a monte della SP270 è stato predisposto dal CPC-UNIFI un monitoraggio mediante una rete di sensori al fine di monitorare gli eventuali spostamenti delle strutture murarie poste a monte della frana.

Tale rete di sensori è costituita da due estensimetri a barra, un clinometro biassiale e un nodo coordinatore di raccolta e trasmissione dati autoalimentato da batteria e pannello solare ed è ubicata sul muro perimetrale di una delle abitazioni poste a monte della frana e dunque della strada SP270.

Il clinometro biassiale consente la misurazione delle variazioni angolari su due assi ortogonali dell'inclinazione di una superficie; gli estensimetri a barra misurano l'allontanamento tra due porzioni strutturali deformate, in questo caso, dal movimento franoso.

Il risultato del monitoraggio è caratterizzato da una serie temporale di valori di spostamento le cui velocità vengono confrontate con velocità soglia opportunamente stabilite, le quali determinano l'attivazione delle fasi operative di preallarme e allarme. Tali soglie sono state definite dal Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze (CPC-UNIFI) e riportate nella seguente tabella.

Sensore	PREALLARME	ALLARME
Clinometro [°/h]	> 0.2 - < 0.4	> 0.4
Estensimetri [mm/h]	> 0.75 - < 1.25	> 1.25

Soglie di riferimento sui valori di velocità per l'attivazione delle fasi operative tratte dalla "Rete di monitoraggio WSN a monte della SP270 nel Comune di Casamicciola terme" redatto dal CPC-UNIFI

I dati relativi al monitoraggio sono aggiornati ogni 20 minuti e sono trasmessi al personale comunale incaricato e alla sala di controllo del Comune di Casamicciola.

Al superamento della soglia fanno seguito l'invio immediato di una *mail* e/o di un *SMS* ad una lista specifica di destinatari e l'incremento della frequenza di acquisizione.

Inoltre è prevista l'installazione di un semaforo lungo il tratto di SP270 interessato dalla frana, che al superamento della soglia ferma il transito dei veicoli con un segnale luminoso di colore rosso.

Nuova stazione pluviometrica

A seguito dell'evento alluvionale del 26 novembre è stata installata una nuova stazione pluviometrica nel territorio del Comune di Casamicciola in località Paradisiello, nel piazzale prospiciente la ex scuola elementare, messa in esercizio con la nota prot. 60862 del 3 febbraio 2023.

Tale pluviometro sarà implementato nel vigente sistema regionale di allertamento ed è utilizzabile ai fini della pianificazione comunale nei termini e con le modalità previste dal presente Piano stralcio, fermo restando le prerogative regionali in materia di allertamento a scala regionale.

I dati registrati dal nuovo pluviometro sono trasmessi in continuo alla sala di controllo del Comune di Casamicciola e sempre monitorati.

Il valore soglia corrispondente alla soglia di attenzione minima tra i pluviometri installati sull'Isola, fissata dal sistema di allertamento regionale di protezione civile di cui al Decreto Presidente della Giunta della Regione Campania n. 245 del 1 agosto 2017, risulta pari al valore di **38 mm di precipitazione cumulata in un massimo di 3 ore**.

Al superamento della soglia pluviometrica suddetta viene diramata una comunicazione ai soggetti comunali responsabili.

Monitoraggio dei punti critici

I tecnici comunali e i Presidianti hanno individuato nel territorio del Comune di Casamicciola alcuni punti critici in corrispondenza prevalentemente di tratti tombati del reticolo idrografico e di aree a rischio idrogeologico.

In tali punti, in occasione dell'evento alluvionale del 26 novembre, si sono incanalati i maggiori flussi di fango e blocchi detritici e si sono realizzati i maggiori fenomeni di rigurgito a causa del loro stato di parziale intasamento.

È opportuno quindi che questi punti siano costantemente monitorati in modo che siano sempre sgombri da materiali grossolani e regolarmente mantenuti in ottimo stato. Per questo sono state installate alcune videocamere che inquadrano questi punti in continuo, trasmettendo i filmati alla sala di controllo del Comune di Casamicciola.

I punti critici individuati sono: Via Roma, Piazzetta Nizzola, Via Epomeo, Traversa di Santa Barbara e Cava Ombrasco.

Nel dettaglio:

13

CAM 1 – VIA ROMA

Coordinate: N 40°44'37,72752'' (lat)

E 13° 54'16,59708'' (long)

Altitudine: 78 mt slm

La telecamera inquadra il versante settentrionale del Monte Epomeo, in particolare la zona del Celario.

CAM 2 – PIAZZETTA NIZZOLA

Coordinate: N 40°44'34,40148'' (lat)

E 13° 54'26,94672'' (long)

Altitudine: 47 mt slm

La telecamera inquadra il tombato di Cava Senigallia, Cava Celario, Cava Fontana.

CAM 3 – VIA EPOMEO

Coordinate: N 40°44'27,26736'' (lat)

E 13° 54'2,43936'' (long)

Altitudine: 142 mt slm

La telecamera inquadra il tombato di Cava Cuccufriddo/Cava Epomeo.

CAM 4 – TRAVERSA DI SANTA BARBARA

Coordinate: N 40°44'26,49048'' (lat)

E 13° 54'15,51204'' (long)

Altitudine: 119 mt slm

La telecamera inquadra il tombato di Cava Fontana/Cava Santa Barbara.

CAM 5 – CAVA OMBRASCO

Coordinate: N 40°44'25,94616" (lat)

E 13° 54'41,71788" (long)

Altitudine: 101 mt slm

La telecamera inquadra l'alveo di Cava Fasaniello/Cava Ombrasco.

14

Nel corso del tempo il numero dei punti critici potrà essere implementato sulla base delle informazioni raccolte durante i rilevamenti sul territorio e sulla base delle criticità di carattere idrogeologico e geomorfologico che emergeranno a seguito degli eventi a cui sarà soggetto il territorio comunale.

3.3 Il Centro Operativo Comunale

Il Comune di Casamicciola Terme ha istituito il Centro Operativo Comunale (COC) in data 27.11.2022 con Ordinanza n. 21 del Commissario Straordinario.

A parziale integrazione di quanto sopra, in data 30.11.2022, il Commissario Straordinario ha pubblicato l'Ordinanza n. 24 avente ad oggetto "Integrazioni Funzioni di supporto al COC".

Infine a far data rispettivamente dal 24 marzo 2023 con Ordinanza n. 45 e dal 28 marzo 2023 con Ordinanza n. 46, le funzioni di supporto al C.O.C., come definite con ordinanze del Commissario Straordinario n. 21 del 27 novembre 2022 e n. 24 del 30 novembre 2022, sono integrate con le ulteriori funzioni elencate nel successivo paragrafo 3.4, assicurate dai relativi referenti e sostituti.

Il Centro Operativo Comunale (COC) ha sede presso i locali del Comune ubicati sulla strada provinciale 270 a Piazza Marina.

Il COC supporta il Sindaco nelle decisioni da prendere in caso di emergenza e a sua volta è supportato dal Presidio Territoriale, tempestivamente attivato da esso, in previsione di un evento o in immediata conseguenza dello stesso.

Il COC prende visione della messaggistica della Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) di protezione civile e mantiene i contatti con il Centro Funzionale Multirischio della Regione Campania.

Nella sede del Centro Operativo Comunale è stata allestita una sala di controllo dotata di appositi monitor che permettono al Presidio Territoriale il controllo continuo dei punti critici, degli interferometri, degli estensimetri e dei pluviometri installati nel territorio comunale di Casamicciola.

La sala di controllo è dotata della seguente strumentazione tecnica: 1 UPS da 3 Kw o Sup per avere sotto continuità i PC/Router/Monitor, 1 Router 4G/WAN/LAN per collegamento con cavo alla connessione esistente e 4 porte per i pc, 4 MONITOR da 65 Pollici per la visualizzazione dei segnali, 4 CARRELLI porta monitor da 65 pollici, 4 PC Portatili 15 pollici con porta HDMI, 4 Cavi HDMI da 10 metri per collegamento PC/Monitor e 4 Cavi di rete cat6 da 5 metri.



Sala controllo comunale

3.4 Le funzioni di supporto all'interno del COC

Le funzioni di supporto all'interno del COC sono le seguenti:

Funzione Segreteria di Coordinamento

Referente: Segretario Generale dott. Antonio Russo

Sostituto: Sig.ra Angela Mennella

Funzione Tecnica

Referente: Ing. Michele Maria Baldino

Sostituto: Ing. Paola Lubrano Lavadera

Funzione Servizi Essenziali

Referente: ENEL - Sig. Salvatore Buono

Referente: E.V.I. s.p.a. – Sig. Francesco Trani

16

Funzione logistica (materiali e mezzi)

Referente: Ing. Michele Maria Baldino

Sostituto: Geom. Crescenzo Di Noto Morgera

Funzione sanità e assistenza sociale

Referente UCA e UOC Prev. e Prot. az.: dr.ssa Maria Rosaria Basile

UOC 118: dott. Luigi Langella

Referente assistenza sociale: dott.ssa Federica Mattera

Funzione assistenza alla popolazione

Referente: dott.ssa Immacolata Iacono

Sostituto: Sig.ra Angela Mennella

Funzione strutture operative locali e viabilità

Referente: Comandante P.L. Di Noto Morgera Salvatore

Sostituto: Ass. Luigi Di Costanzo

Funzione censimento danni

Referente: Ing. Michele Maria Baldino

Sostituto: Geom. Francesco Impagliazzo

Funzione telecomunicazioni e volontariato

Referente: Sig. Giuseppe Scotti

Sostituto: Sig. Giovanni Pisani

Funzione Servizi Essenziali – Servizio Scolastico

Referente: Ing. Michele Maria Baldino

Sostituto: Ing. Paola Lubrano Lavadera

Funzione raccordo con Enti

Referente: Segretario Generale dott. Antonio Russo

Sostituto: Sig.ra Angela Mennella

Funzione di assistenza alla popolazione ospitalità alberghiera:

Referenti: Presidente Associazione Albergatori Sig. Luca D'Ambra

Sostituti: Sig. Enzo Ferrandino

Associazione volontari protezione civile

- *Associazione Volontari Ischia* - Via delle Terme, n.17 - ISCHIA (NA);

Referente: Mattera Fabio

- *G.A.R.F.I. CB Isola d'Ischia - Volontariato Protezione Civile - Gruppo Amatori Radio Frequenze Isola d'Ischia* - Via Monte Tabor, c/o ex Villa Criscuolo CASAMICCIOLA TERME (NA);

Referente: Mattera Fabio

- *Centro Italiano Protezione Civile Isola D'ischia ODV* - Via Quercia, N. 44 - ISCHIA (NA).

Referente: Ugo Barano

Funzione di operazione di soccorso e assistenza alla cittadinanza:

Vigili del Fuoco

Referente: Arch. Ciro Scognamiglio

Sostituti: Cr. Vincenzo Conte, Cr. Ciro Bruno, Cr. Carlo Cecere, Cr. Vincenzo Ricciardi

Funzione di sicurezza cittadina:

Carabinieri

Referente: Capitano Tiziano Laganà

Sostituti: Maresciallo Capo Battello (Comando Stazione Casamicciola), Maresciallo Capo Domenico Romano, Lgt. Sergio De Luca

Polizia di Stato:

Referente: Vice Questore Ciro Re

Sostituto: Ispettore Carlo Amitrano

Guardia di Finanza

Referente: Comandante Antonio Giglio

Sostituto: L. Ten. CS. Vincenzo Russo - L. Ten. CS. Stefano Pasimeni

Capitaneria di Porto

Referente: Comandante Ufficio Marittimo Circondariale Antonio Cipresso

Sostituto: Comandante Locamare Paolo Avallone

18

Funzione di monitoraggio della Sala di Controllo - Presidio Territoriale

Referenti:

Dott. Geol. Filomena Miragliuolo, coordinatrice

Dott. Geol. Alessia Iannotta

Dott. Geol. Mario di Meglio

Sig. Ugo Barano

Per ciascuna funzione di supporto o un referente o un sostituto deve sempre essere reperibile.

3.5 Risorse umane

Le associazioni di volontariato di Protezione civile, individuate tramite apposito bando nel mese di ottobre 2022, attivate con gli eventi di novembre e riconfermate con una richiesta di disponibilità inviata a febbraio 2023 dall'Amministrazione comunale, sono le seguenti: *Associazione Volontari Ischia, G.A.R.F.I. CB Isola d'Ischia - Volontariato Protezione Civile - Gruppo Amatori Radio Frequenze Isola d'Ischia e Centro Italiano Protezione Civile Isola D'Ischia ODV.*

Tali associazioni dispongono di risorse umane in grado di intervenire in situazioni di emergenza, all'uopo formate e addestrate; al momento non è possibile quantificare con precisione il personale destinato a supportare il Comune di Casamicciola, in quanto è in via di definizione una specifica convenzione che regolerà i rapporti tra l'Amministrazione e le Associazioni individuate.

3.6 Presidio territoriale

In funzione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile (OCDPC) 936 del 9 febbraio 2022 avente oggetto *"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'Isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022"*, il Comune di Casamicciola Terme ha incaricato 4 tecnici esperti per il monitoraggio del territorio aventi funzione di **"Presidianti"**.

Tali figure prettamente "tecniche", ottime conoscitrici del territorio ischitano, hanno il compito principale di supportare l'attività del Centro Operativo Comunale (COC) tramite monitoraggi dei sistemi di controllo e rilevazioni dirette sul territorio, nelle modalità spiegate nei successivi paragrafi.

I tecnici incaricati dal Comune di Casamicciola Terme sono i seguenti:

- 1) Dott. Geol. **Filomena Miragliuolo**, esperta in materia geologica;
- 2) Dott. Geol. **Alessia Iannotta**, esperta in materia geologica;
- 3) Dott. Geol. **Mario di Meglio**, esperto in materia geologica;
- 4) Sig. **Ugo Barano**, esperto in materia di Protezione civile.

Per quanto riguarda le attività che competono ai Presidianti, si fa riferimento, adattandolo alla complessa peculiarità del territorio di Casamicciola, al documento denominato *Progetto di Presidio Territoriale ai vari livelli. Indirizzi organizzativi e applicazioni in Campania* redatto dalla Dott.ssa Laura Politanò, dal Dott. Antonio Caruso e dal Dott. Pasquale Versace nel novembre del 2021 e derivato da un similare documento redatto dai medesimi autori per la Regione Calabria. Le attività che competono ai Presidianti sono altresì definite dall'articolo 4 della citata ordinanza del Commissario Delegato n° 4 del 30/12/2022.

La presenza di un Presidio territoriale efficace, capace di leggere tempestivamente i segnali dell'imminenza di un evento, è un elemento essenziale per una valida politica di mitigazione del rischio e costituisce un punto cardine per qualsiasi intervento non strutturale.

Il Presidio sia nel periodo ordinario, che nel periodo di allertamento, deve sorvegliare il territorio comunale, attraverso percorsi sicuri e conosciuti, per verificare la situazione in atto in alcuni punti specifici, quali i **punti critici** nei quali l'evento in corso può modificare le proprie caratteristiche e nei punti di massima vulnerabilità, dove l'incolumità delle persone può essere messa a repentaglio (ad esempio in un seminterrato posto in un'area inondabile).

Descrizione dei compiti del presidio

Le attività del Presidio Territoriale si sviluppano prima, durante e dopo la fase di allertamento, e prevedono i seguenti compiti:

a) durante il periodo ordinario:

- monitorare lo stato dei punti critici e verificare l'eventuale esistenza di ulteriori problematiche;
- approfondire il livello di conoscenza del territorio di competenza che si realizza sulla base dei sopralluoghi effettuati, delle misure fornite dal sistema di monitoraggio esistente, dei documenti tecnici e scientifici analizzati, della puntuale ricostruzione di eventi pregressi, dello sviluppo di studi e indagini mirate in sito e/o in laboratorio. Particolare attenzione dovrà essere dedicata a monitorare lo stato di manutenzione delle opere idrauliche presenti lungo le principali aste drenanti, nonché delle opere di consolidamento dei versanti, anche al fine di verificare l'eventuale insorgere di criticità di origine naturale e/o antropica;
- aggiornare la validità dell'informazione contenuta nei documenti e alle cartografie, soprattutto in merito all'estensione delle aree vulnerabili, ai punti critici, ai punti di osservazione, ai percorsi e agli itinerari di Presidio;
- effettuare corsi di aggiornamento professionale organizzati dal Comune, dalla Regione o dalla Protezione Civile. Tali corsi saranno inerenti la valutazione degli scenari di rischio, la mitigazione degli stessi, le modalità operative e le varie fasi dell'emergenza e i software utilizzati in materia di Protezione Civile (nel dettaglio si veda il paragrafo 5.1).
- partecipare alle attività di sopralluogo con i tecnici esperti della Regione e Province secondo l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 7 del 24 febbraio 2023.

b) durante il periodo di allerta meteo -Preallarme-:

- Il Presidio Territoriale alla emanazione del bollettino meteorologico da parte del SORU deve garantire la piena ed immediata operatività.

In presenza di una “**allerta gialla**” o di una “**allerta arancione**” di protezione civile (“fase previsionale”), come riportato in Addendum all’Ordinanza del capo n° 951 del 11 novembre 2022, ovvero in assenza di allerta, ma al verificarsi di precipitazioni registrate dai pluviometri dell’Isola di Ischia (“*fase monitoraggio e sorveglianza*”), e in particolare nel territorio del Comune di Casamicciola Terme, ovvero in caso di deformazioni accertate dal Sistema di monitoraggio GB-SAR operato del Centro per la Protezione Civile, dell’Università degli Studi di Firenze (CPC-UNIFI), il presidio avverte il COC per valutare i possibili impatti degli eventi attesi o in atto.

Si riportano nel seguito i punti essenziali:

- *analizzerà i dati del monitoraggio delle deformazioni del suolo effettuate dal sistema GB-SAR installato in Loc. Celario, gli spostamenti misurati dagli inclinometri e dagli estensimetri installati a monte della frana sulla SP270, i livelli dei pluviometri installati nel Comune di Casamicciola;*
- *sorveglierà il territorio, e in particolare i “punti critici”, utilizzando sistemi di telecamere e, ove ritenuto necessario, con sopralluoghi in situ effettuati lungo percorsi e da punti sicuri, anche avvalendosi delle locali forze dell’ordine;*
- *informerà il Centro Operativo Comunale (COC) sull’evolversi dell’evento e sulle condizioni del territorio, anche al fine dell’assunzione di provvedimenti da parte dell’Autorità comunale di protezione civile.*

c) *durante il periodo di allarme:*

_ i presidianti oltre a seguire l’analisi strumentale delle apparecchiature presenti nei locali del Presidio, monitorando i dati e gli andamenti; si rendono disponibili al COC per attività diverse, quali: sopralluoghi; verifiche di stati o luoghi; assistenza ed informazione per la popolazione; altre eventuali attività che possano essere di supporto al COC per fronteggiare le fasi di emergenza e l’evoluzione degli eventi in corso.

d) *alla fine del periodo di allertamento:*

- *verificherà e documenterà le conseguenze che si sono eventualmente manifestate sul territorio.*

In particolare dovrà fornire indicazioni relative ad:

- a) aree interessate dalla presenza di situazioni significative di rischio residuo (ad esempio: arginature prossime al collasso, frane in movimento, strade la cui percorribilità appare problematica, acque superficiali che scorrono in modo disordinato e potenzialmente pericoloso, ecc.);
- b) edifici da sgomberare;
- c) strade dove interdire il traffico;
- d) interventi urgenti e opere provvisori da realizzare nell'immediato.

- redigerà un Rapporto di Evento con l'obiettivo principale di ricostruire cronologicamente l'impatto al suolo dell'evento, cercando di definire i diversi effetti che si sono avuti, indicando, ad esempio, i punti di esondazione, i percorsi seguiti dalle acque nelle aree inondate, i danni che si sono verificati. I danni devono essere descritti in modo sommario, utilizzando, ove disponibili, i questionari predisposti dalla Protezione Civile nazionale o regionale. Il rapporto deve altresì, esplicitamente indicare gli effetti che si sono manifestati nei punti critici e nei punti ad altissima vulnerabilità (PAV).

- Aggiornare i documenti di Presidio in funzione dei mutamenti provocati dall'evento, come la cartografia del dissesto. Inoltre vanno considerati i punti critici e i PAV, per verificare se si sono avuti cambiamenti significativi e se l'analisi dell'evento suggerisce una loro integrazione. Caso per caso sarà valutata l'opportunità di modificare, parzialmente o in toto, uno o più documenti.

3.7 Materiali e mezzi

Il Comune ha nella propria disponibilità, un'auto, un gruppo elettrogeno e generici attrezzi da lavoro, come pale, picconi, cartellonistica e dotazioni ordinarie per piccoli interventi per attività di manutenzione.

Inoltre: le associazioni di volontariato di Protezione civile, individuate tramite apposito bando nel mese di ottobre 2022, attivate con gli eventi di novembre e riconfermate con una richiesta di disponibilità inviata a febbraio 2023 dall'Amministrazione comunale ed inserite nell'organigramma del COC, hanno disponibilità di ulteriori materiali e mezzi.

3.8 Aree e strutture di emergenza

Le aree e strutture di emergenza sono spazi aperti e edifici che in caso di eventi calamitosi sono destinate ad uso di protezione civile per l'accoglienza della popolazione colpita e per l'ammassamento delle risorse destinate al soccorso ed al superamento dell'emergenza.

Le aree individuate nel presente Piano Stralcio tengono conto dello scenario di dissesto idrogeologico e della popolazione interessata da questa tipologia di evento presente nelle zone D e A4, ovvero nelle zone interessate da evacuazione in caso di evento idrogeologico.

Per il dimensionamento delle aree di emergenza si è fatto riferimento al numero di persone residenti e ipotetici turisti nelle zone da evacuare fornito dal Comune di Casamicciola. Sulla base di ciò risultano 26 persone residenti nelle zone D e 411 nella zona A; in alta stagione, sempre su indicazione del Comune, abbiamo considerato un aumento di popolazione di circa il 20% per la presenza dei flussi turistici, considerando quindi nelle zone D 32 persone e nella zona A4 494 persone.

Le aree di emergenza si dividono in **aree di attesa**, **aree di ricovero** e **aree di ammassamento**.

AREE DI ATTESA

Le *aree di attesa* sono i luoghi sicuri di prima accoglienza per la popolazione in cui essa viene censita e riceve le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto, in attesa dell'allestimento delle aree e centri di accoglienza.

Nel caso del Comune di Casamicciola Terme, trattandosi di un Piano Stralcio sul dissesto idrogeologico, redatto per porre rimedio alle criticità emerse dopo l'evento calamitoso del 26 Novembre 2022, vengono recepite alcune aree di attesa (punti di raccolta) individuati nelle misure speditive di protezione civile denominate "*Prima definizione della pericolosità del territorio del Comune di Casamicciola Terme (Na) interessato dagli eventi di frana e alluvione del 26 novembre 2022*" in data 23 dicembre 2022, "*Addendum*" in data 28 dicembre 2022 e infine "*Rimodulazione zonizzazione Piazza Bagni*", prodotti dal Soggetto Attuatore nominato ex OCDPC n. 951/2022 per il coordinamento delle attività di analisi propedeutiche alla prima definizione della pericolosità dell'area interessata.

Tra i punti di raccolta individuati nel suddetto documento, non è stata inserita l'area compresa tra *Via Montecito, Via d'Aloisio, Via Spezieria e Via Epomeo*, in quanto ricadente nella zona A soggetta ad evacuazione in caso di evento idrogeologico e l'area denominata "Parco antistante la Parrocchia di Santa Maria Maddalena in Via Roma, 2" in quanto ritenuta a rischio frana da successivi studi svolti in loco.

Di seguito si riporta l'elenco delle aree di attesa individuate:

- 1) *Piazza Marina – Corso Luigi Manzi;*
- 2) *Slargo nell'intersezione tra Via Don Luigi Orione e Corso Vittorio Emanuele;*
- 3) *Parcheggio lungo Via Giuseppe Garibaldi.*

Tali aree sono raffigurate con poligoni a campitura a righe di colore verde nelle Tavole 3 e 4 in allegato al presente Piano Stralcio.

Le persone presenti nelle zone D, in presenza di un'allerta che comporti l'evacuazione, devono recarsi nell'area di attesa n. 1 lungo Corso Manzi, nella zona retrostante il COC, seguendo le vie di fuga sicure individuate; le persone presenti nella zona A4, in caso di evacuazione, devono recarsi nelle aree di attesa n. 2 e 3 (rispettivamente *Slargo nell'intersezione tra Via Don Luigi Orione e Corso Vittorio Emanuele e Parcheggio lungo Via Giuseppe Garibaldi*), dirigendosi verso l'area di attesa più vicina rispetto al proprio alloggio.

AREE DI RICOVERO

Le *aree di ricovero* della popolazione sono luoghi in grado di assicurare adeguata protezione alla popolazione colpita.

Il numero e l'estensione di tali luoghi è funzione della popolazione da assistere.

Il ricovero della popolazione può essere assicurato all'interno di strutture esistenti coperte pubbliche e/o private in grado di soddisfare esigenze di alloggiamento della popolazione (alberghi, residence, centri sportivi, strutture militari, scuole, campeggi ecc.) oppure può essere garantito in aree nelle quali allestire alloggi temporanei (tende, roulotte, moduli abitativi provvisori, etc.).

Nel caso di strutture esistenti la permanenza in queste strutture è temporanea (qualche giorno o alcune settimane) ed è finalizzata al rientro della popolazione nelle proprie abitazioni, alla sistemazione in affitto e/o assegnazione di altre abitazioni, alla realizzazione e allestimento di tendopoli e/o di insediamenti abitativi di emergenza costituiti da prefabbricati e/o moduli.

Il territorio comunale di Casamicciola Terme è stato interessato da vari eventi catastrofici che si sono succeduti negli anni, in particolare si fa riferimento all'alluvione del 26 novembre 2022 e al terremoto del 2017.

In seguito a tali fenomeni ampie porzioni dell'abitato di Casamicciola Terme risultano interdette e molti edifici pubblici e privati sono stati dichiarati inagibili. Nel territorio in esame inoltre non sono presenti centri sportivi indoor, centri commerciali, strutture militari e/o impianti fieristici.

Alla luce di ciò, di concerto con il personale tecnico dell'Amministrazione Committente, non è stato possibile individuare strutture esistenti coperte pubbliche e/o private all'interno del territorio comunale di Casamicciola Terme, che possano svolgere la funzione di strutture di ricovero, oltre alle strutture alberghiere eventualmente disponibili.

Per il ricovero temporaneo, in caso di emergenza il Comune di Casamicciola ha stipulato una convenzione con Federalberghi (3 dicembre 2022) la quale si impegna ad accogliere tutte le persone che necessitano di ricovero in alcune strutture alberghiere ubicate sull'intero territorio isolano, sulla base delle disponibilità di posti letto dei singoli associati.

Anche per quanto riguarda l'individuazione di aree di emergenza outdoor nelle quali allestire alloggi temporanei la situazione si presenta alquanto critica. Infatti, l'abitato di Casamicciola Terme è caratterizzato da un'elevata densità di costruzioni ed è privo di ampi spazi aperti.

Alla luce di ciò, di concerto con il personale tecnico dell'Amministrazione Committente, non è stato possibile individuare aree scoperte pubbliche e/o private all'interno del territorio comunale di Casamicciola Terme, che possano svolgere la funzione di aree di ricovero, oltre alle strutture alberghiere eventualmente disponibili.

AREE DI AMMASSAMENTO MATERIALI

All'interno del territorio comunale di Casamicciola è stata individuata un'area di ammassamento materiali nell'area di Piazza Marina prospiciente la sede provvisoria comunale denominata "Capricho".

Tale area è posta in prossimità di un nodo viario o comunque in zone facilmente raggiungibili anche da mezzi di grande dimensione. Inoltre, quanto individuato ha nelle immediate adiacenze spazi liberi ed idonei per un eventuale ampliamento.

Tale area è raffigurata con un poligono a campitura a righe di colore giallo nelle Tavole 3 e 4 in allegato al presente Piano Stralcio.

3.9 Elisuperficie

Il Comune di Casamicciola Terme è dotato di un'elisuperficie per l'atterraggio in emergenza di mezzi ad ala rotante.

L'elisuperficie è denominata "Giovanni Paolo II" ed è ubicata lungo la strada provinciale SP270 in prossimità del confine comunale di Lacco Ameno, lungo la costa.

L'elisuperficie è raffigurata con un poligono con bordo giallo e il simbolo "H" nelle Tavole 3 e 4 in allegato.

4) MODELLO DI INTERVENTO

4.1 Rischio idrogeologico

Si recepiscono dal documento "addendum" citato, le seguenti misure specifiche (locali) da adottare nelle quattro "Zone" nelle quali il Soggetto Attuatore ha preliminarmente suddiviso il territorio del Comune di Casamicciola Terme e – nel caso della "Zona A", delle ulteriori suddivisioni proposte dal Commissario delegato (vedi Tavola 2 riportante le aree A1, A2, A3 e A4) - nelle more dell'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale:

Dall'Ordinanza n° 10 del Commissario delegato del 17/03/2023 si individuano le seguenti zone:

Nella "**Zona A**" le condizioni pregresse di pericolosità, aggravate dalle mutate condizioni conseguenti all'evento del 26 novembre 2022 sono molto elevate e necessitano di azioni di protezione civile differenziate, alcune indipendenti e altre dipendenti dal livello di allerta di protezione civile per rischio idrogeologico e idraulico emanata dalla Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) della Regione Campania.

Relativamente alle misure specifiche indipendenti dal livello di allerta di protezione civile:

- Nell'**Area A1** (vedi tavola 2) direttamente interessata dalla frana del Celario, per le profonde modificazioni geomorfologiche ivi intervenute, e nelle more dell'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, si ritiene che la pericolosità idrogeologica molto elevata ivi esistente non possa essere gestita, anche in assenza di eventi pluviometrici.

- Nell'**Area A2** (vedi tavola 2) caratterizzata dalla presenza di edifici distrutti, o comunque interessati dalla c.d. frana di via Celario, molti dei quali già parzialmente o totalmente inagibili a causa del sisma del 21 agosto 2017, la pericolosità idrogeologica molto elevata e le condizioni di agibilità degli edifici sono tali da non consentirne l'utilizzo in sicurezza. Nell'area sono stati distrutti o danneggiati gravemente i sottoservizi (forniture idrica e di energia elettrica, sistemi di allontanamento delle acque meteoriche e reflue) e la viabilità.

- Nell'**Area A3** (vedi tavola 2) caratterizzata dalla presenza di edifici resi precedentemente inagibili dal sisma del 21 agosto 2017, la cui fruibilità (potenziale) è stata ulteriormente ridotta dall'evento del 26 novembre 2022 che ha distrutto o danneggiato gravemente i sottoservizi (forniture idrica e di energia elettrica, sistemi di allontanamento delle acque meteoriche e reflue) e a reso inservibili le vie d'accesso, le condizioni sono tali da non consentire l'utilizzo degli edifici.

Dunque nelle Aree A1, A2, A3, indipendentemente dal livello di allerta, la misura proposta consiste nell'evacuazione della popolazione e nella totale interdizione all'uso delle strutture e delle infrastrutture ivi presenti.

Nella rimanente parte della "Zona A" (**Area A4**), (vedi tavola 2) comunque caratterizzata da una pericolosità idrogeologica molto elevata, le misure specifiche da adottare dipendono dal livello di allerta di protezione civile. Più precisamente:

- In **assenza di allerta**, non sono previste misure specifiche ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l'attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi. In tal caso, anche su valutazione del presidio territoriale, **si adotta la misura al punto che segue.**

- In caso di **allerta "gialla" o "arancione"**, al superamento della soglia pluviometrica cautelativa di 38 mm di precipitazione cumulata in un massimo di tre ore (corrispondente alla soglia di attenzione minima tra i pluviometri installati sull'Isola, fissata dal sistema di allertamento regionale di protezione civile di cui al Decreto Presidente della Giunta della Regione Campania n. 245 del 1 agosto 2017- vedi tabella precedente), ovvero del superamento delle soglie di riferimento per il sistema GBSAR sui valori di velocità per l'attivazione delle fasi operative (tra 3-5 mm/h per il preallarme e maggiore di 5 mm/h per l'allarme – vedi allegato 2), **si avviano le operazioni di allontanamento della popolazione e l'assistenza presso le strutture alberghiere disponibili.**

Nella **Zona B** (vedi tavola 2) le condizioni pregresse di pericolosità, in particolare idraulica, per la “tombatura” di ampie porzioni del reticolo di drenaggio naturale, localmente aggravate dalle mutate condizioni conseguenti all’evento del 26 novembre 2022, sono molto elevate, e necessitano di misure di protezione civile dipendenti dalla presenza o meno di un’allerta per rischio idrogeologico e idraulico emanata dalla Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) della Regione Campania.

In tale zona, si adottano le seguenti misure di protezione civile:

- In **assenza di allerta**, non sono previste misure specifiche ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l’attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi. In tal caso, anche su valutazione del presidio territoriale, si adotta la misura descritta al punto che segue.
- In presenza di **allerta “gialla” o di allerta “arancione”**, si avviano le operazioni di autoprotezione della popolazione già indicate nelle “Prime misure speditive di protezione civile” adottate dal Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme il 2 dicembre 2022, segnalando in particolare alla popolazione di non utilizzare scantinati o locali posti al di sotto o al livello delle strade, di spostarsi ai piani alti, di non parcheggiare e rimuovere gli autoveicoli lungo la via Monte della Misericordia, di evitare spostamenti, in particolare con automezzi, per non essere coinvolti da possibili flussi idrici anche iperconcentrati, nonché per non intralciare eventuali attività di evacuazione e soccorso.

Nella “**Zona C**” (vedi tavola 2) le condizioni di pericolosità idrogeologica da frana e da inondazione non sono mutate in modo significativo rispetto alle condizioni “ex ante” precedenti all’evento del 26 novembre 2022; locali condizioni di dissesto dovranno essere verificate puntualmente, laddove segnalate a seguito di eventi piovosi o segnalazioni sopravvenute.

In tale zona, si adottano le seguenti misure di protezione civile:

- In **assenza di allerta**, non sono previste misure specifiche ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l’attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi. In tal caso, anche su valutazione del presidio territoriale, si adotta ea misure al punto che segue.

- In presenza di **allerta “gialla” o di allerta “arancione”**, si adottano normali misure di autoprotezione, fra le quali l’indicazione, in caso di pioggia, a non utilizzare scantinati o locali posti al di sotto del piano stradale, a limitare gli spostamenti per non intralciare eventuali attività di evacuazione e soccorso, con particolare riferimento alle zone a rischio “R3” o “R4” individuate nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.

Per la **“Zona C”** restano ferme le ordinarie prescrizioni per le zone “R3” e “R4” già cartografate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.

Nella **“Zona D”**, costituita da cinque aree isolate ricomprese nella “Zona C” (vedi tavola 2), sono presenti edifici o aggregati (“punti critici” locali) prossimi o ricadenti in aree già classificate a rischio da frana “R3” o “R4” nel vigente Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.

Le condizioni di pericolosità idrogeologica (per rischio connesso) di detti edifici o aggregati sono state accertate dai Vigili del fuoco (VVF), unitamente all’Ordine regionale dei geologi e della Struttura Tecnica Nazionale.

In tale zona, si adottano le seguenti misure di protezione civile:

- In **assenza di allerta**, non sono previste misure specifiche ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l’attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi. In tal caso, anche su valutazione del presidio territoriale, si adotta la misura proposta al punto che segue.

- In caso di **allerta “gialla” o “arancione”**, al superamento della soglia pluviometrica cautelativa di 38 mm di precipitazione cumulata in un massimo di tre ore (corrispondente alla soglia di attenzione minima tra i pluviometri installati sull’Isola, fissata dal sistema di allertamento regionale di protezione civile di cui al Decreto Presidente della Giunta della Regione Campania n. 245 del 1 agosto 2017- vedi tabella precedente), ovvero del superamento delle soglie di riferimento per il sistema GBSAR sui valori di velocità per l’attivazione delle fasi operative (tra 3-5 mm/h per il preallarme e maggiore di 5 mm/h per l’allarme – vedi allegato 2), **la misura da adottare consiste nell’avvio delle operazioni di allontanamento della popolazione e l’assistenza presso le strutture alberghiere disponibili.**

5) FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

5.1 Formazione operatori di Protezione Civile

Per il Presidio Territoriale, i cui membri sono addetti al monitoraggio della Sala di Controllo del COC e del territorio, sono previsti specifici corsi di formazione.

In particolare il Comune di Casamicciola con nota protocollo n. c_b9240004128 del 16 marzo 2023 ha ufficialmente chiesto alla *Regione Campania – Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile* di programmare incontri formativi dedicati ai Presidianti.

La Regione, a tal proposito si veda la missiva prot. 2023 0164360 del 27.03.2023, ha accolto la richiesta del Comune di Casamicciola ed ha calendarizzato una serie di incontri formativi a partire dal giorno 6 aprile 2023.

5.2 Informazione alla popolazione

La buona riuscita di un piano di Protezione Civile è strettamente connessa, oltre che al buon funzionamento e coordinamento di tutte le attività programmate rispetto alle varie fasi dell'emergenza, alla collaborazione dei cittadini.

È dunque di fondamentale importanza che la cittadinanza riceva adeguata informazione e formazione. È indispensabile che la popolazione sia informata in anticipo sui rischi ai quali è esposta, presenti sul territorio, sui piani d'emergenza, sulle istruzioni da seguire in caso d'emergenza e sulle misure da adottare; sulla struttura preposta alle attività di protezione civile.

L'informazione è uno degli obiettivi principali cui tendere nell'ambito di una concreta politica di riduzione del rischio: il sistema territoriale, inteso come l'insieme dei sistemi naturale, sociale e politico, risulta essere tanto più vulnerabile, rispetto ad un determinato evento, quanto più basso è il livello di conoscenza della popolazione riguardo alla fenomenologia dell'evento stesso, al suo modo di manifestarsi e alle azioni necessarie a mitigarne gli effetti.

5.3 Piano di comunicazione

Il Piano di Comunicazione di protezione Civile del Comune di Casamicciola Terme si compone di una Parte prima - Informazione Preventiva e di una Parte Seconda - Informazione di Emergenza.

Parte I – Informazione preventiva

1. Contenuti dell'informazione preventiva

In ordinario, la popolazione sarà informata, unitamente a gli altri soggetti interessati, sugli scenari connessi al rischio idrogeologico, presenti sul territorio di competenza del Comune di Casamicciola Terme.

I contenuti essenziali dell'informazione preventiva sono racchiusi nel documento Piano stralcio e sono riferiti a: Organizzazione del sistema di protezione civile del Comune, Aree di attesa, Aree di ricovero temporaneo e Modelli di intervento.

1.1 Scenari previsti

In relazione al territorio di riferimento occorre indicare il rischio a cui è esposta la popolazione precisando le **Azioni in caso di allerta meteo**.

1.2 Soggetti coinvolti

Le Autorità competenti per la gestione di un'emergenza forniscono informazioni alla popolazione potenzialmente interessata dal rischio idrogeologico, riguardo ai propri ambiti di intervento, alle attività e agli strumenti utilizzati in caso di emergenza.

Il sistema di Protezione Civile Comunale coordina le attività di informazione alla popolazione, diffonde l'informazione preventiva tramite il proprio sito istituzionale o attraverso campagne informative con particolare riferimento alle aree che rischiano di essere interessate dall'emergenza.

A livello locale il Presidio Territoriale provvede all'informazione preventiva ai cittadini sulle misure preventive previste dal presente Piano Stralcio.

2. Modalità per avvertire la popolazione

La comunicazione sarà chiara e semplice affinché il messaggio sia compreso dal più ampio pubblico, anche i testi pubblicati sul sito istituzionale o utilizzati in pubblicazioni dedicate devono tendere alla semplificazione.

Nella scelta delle attività di informazione e comunicazione saranno previsti, momenti di incontro e di dialogo per promuovere la partecipazione dei cittadini e la raccolta di dubbi e domande comuni. La selezione dei quesiti e delle relative risposte può essere utilizzata per la redazione di Faq - *Frequently asked questions* o di altro materiale formativo/informativo.

Le modalità di comunicazione possono essere integrate anche con occasioni di momenti pubblici quali incontri con la popolazione, seminari, webinar, progetti nelle scuole. In questo tipo di appuntamenti, oltre alla presenza di figure istituzionali, possono essere coinvolti profili tecnici.

3. Strumenti di comunicazione e di informazione

32

Di seguito un elenco dei principali strumenti per l'informazione preventiva:

- materiali informativi (vademecum, opuscoli, video ecc.);
- siti web istituzionali e profili social istituzionali;
- informazioni e comunicazioni tramite gli operatori della comunicazione (giornali, radio-tv, agenzie di stampa, ecc);
- numeri verdi istituzionali;
- Urp-Uffici relazioni con il pubblico;
- incontri informativi e formativi pubblici dedicati a diverse categorie di popolazione e gruppi di interesse;
- progetti nelle scuole.

In situazione ordinaria tali strumenti e canali saranno utilizzati in emergenza.

Parte II – Informazioni di emergenza

Misure per assistere e soccorrere la popolazione

In caso di evento verranno fornite le seguenti informazioni:

- *indicazioni sulle autorità e sulle strutture pubbliche a cui rivolgersi: (es: COC – Comando Comunale di Polizia Municipale, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Pubblica sicurezza, Centrale operativa 118 ecc.);*
- *indicazioni sui canali a cui rivolgersi per conoscere lo stato delle infrastrutture, itinerari di evacuazione e centri di raccolta, ricoveri ecc.;*
- *indicazione dei comportamenti da adottare in base alle caratteristiche dell'evento;*
- *indicazioni per persone con specifiche necessità.*

È prevista un'informazione specifica destinata a particolari gruppi di popolazione residenti o presenti nelle zone individuate dal piano, a seconda del tipo di allerta e/o allarme.

1. Contenuti dell'informazione in emergenza

- a) la descrizione dell'evento e delle sue caratteristiche ove conosciute;
- b) le risposte delle Istituzioni;
- c) le misure protettive e le norme comportamentali.

I cittadini interessati dall'emergenza riceveranno informazioni e istruzioni attraverso i canali di comunicazione ufficiali.

Tali informazioni e istruzioni saranno integrate con un richiamo alle nozioni fondamentali di norme comportamentali.

1.1 Descrizione dell'evento

In ogni fase operativa del Piano saranno fornite informazioni sull'evento in corso, che includano, dove applicabile:

- tipo di evento;
- zona/area geografica interessata;
- possibile evoluzione;
- informazioni rilevanti dalle attività di monitoraggio svolte dal presidio territoriale e dal COC.

1.2 La risposta istituzionale: le attività messe in campo dalle Autorità di protezione civile attraverso il COC.

Nelle prime ore dall'evento sono fornite le seguenti informazioni:

- attività operative intraprese dalle autorità competenti per far fronte alla situazione;
- assistenza alla popolazione;
- monitoraggio dell'evento;
- provvedimenti e misure adottate.

Nei giorni successivi l'evento sono fornite le principali indicazioni sui comportamenti da adottare:

- misure dirette, quali il riparo al chiuso;
- misure indirette, quali le restrizioni alla fruibilità di luoghi, abitazioni, strade, edifici.

Forme di Comunicazione previste

Premesso che qualunque elenco che preveda strumenti di comunicazione e di informazione da utilizzare in emergenza, così come in ordinario, non può mai essere esaustivo ma solo esemplificativo in quanto gli strumenti e i canali cambiano nel tempo, in considerazione anche dell'evoluzione tecnologica, e delle scelte che vengono fatte dall'ente, si riporta di seguito una lista di quelli che sono previsti come principali strumenti da utilizzare.

34

Nelle prime ore dall'evento

Al verificarsi di un evento emergenziale è fondamentale che sia percepita la presenza dell'Autorità. Le prime notizie possono rappresentare il punto di riferimento importante in una situazione incerta, quindi sono state previste:

- ☐ comunicati stampa;
- ☐ messaggistica alla popolazione interessata;
- ☐ canali social.
- ☐ sirene con messaggio codificato;
- ☐ autovetture con megafono.

Nelle ore successive all'evento

- ☐ sezione dedicata sul sito web istituzionale corredata, da mappe e infografiche con informazioni di dettaglio sullo scenario incidentale. La sezione deve essere ben riconoscibile e facilmente raggiungibile dall'homepage;
- ☐ materiale informativo (vademecum, opuscoli, video etc.), predisposto in fase preventiva;
- ☐ definizione di Faq da utilizzare come base comune per le risposte sincrone (come telefoniche) e asincrone (quali e-mail, form e online). Le stesse devono essere pubblicate sul sito web istituzionale.

5.4 Norme comportamentali

Per le norme comportamentali in riferimento allo scenario di alluvione e dissesto considerato nel presente Piano Stralcio, si fa riferimento alle misure di autoprotezione riportate nell'*Addendum* del 28 dicembre 2022.

Il Comune di Casamicciola Terme fornirà ai cittadini informazioni sullo scenario di rischio e sull'organizzazione dei servizi di protezione civile del proprio territorio, anche al fine di consentire loro di adottare misure di autoprotezione nelle situazioni di emergenza, in occasione delle quali essi hanno il dovere di ottemperare alle principali disposizioni che contengono buone pratiche da adottare per ridurre le conseguenze di un'alluvione, sin da quando viene diramata un'allerta, come riportate di seguito.

A) Prima dell'allerta

- verificare sul sito del Comune (www.comune.casamicciolaterme.na.it) nella home page in "Evidenza" la pubblicazione di eventuali avvisi di "Allerta Meteo" con indicazione di criticità meteo idrogeologiche e tenersi costantemente informato; - se nella propria famiglia ci sono persone che hanno bisogno di particolare assistenza, comunicare ai numeri telefonici comunali **800850114 – 08150725224**;
- ove non ancora provveduto, iscriversi al servizio "Sindaci In Contatto 2.0" con le modalità di indicate sul sito del Comune (www.comune.casamicciolaterme.na.it) nella home page, in modo da ricevere le informazioni sull'allerta meteo direttamente sull'utenza telefonica fissa e/o mobile.

B) Durante l'allerta

- tenersi informato sulle situazioni di pericolo previste sul territorio e sulle misure adottate dal Comune tramite consultazione del sito del Comune sopra richiamato;
- non parcheggiare lungo la via Monte della Misericordia e rimuovere gli autoveicoli ivi parcheggiati;
- non dormire nei piani seminterrati ed evitare di soggiornarvi;
- proteggere i locali che si trovano al piano strada e chiudere le porte di cantine, seminterrati o garage;
- se ci si deve spostare, valutare prima il percorso ed evitare le zone allagabili;
- valutare bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni: può essere pericoloso;
- condividere con i membri della famiglia quello che si conosce sull'allerta e sui comportamenti corretti;

C) Durante la pioggia

Se si è in un luogo chiuso

- Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: si rischia la vita;
- non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile;

- se ci si trova in un locale seminterrato o al piano terra, salire subito ai piani superiori;
- evitare l'uso dell'ascensore: si può bloccare;
- aiutare gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio;
- chiudere il gas del serbatoio;
- tenersi informato su come evolve la situazione e seguire le indicazioni fornite dalle autorità.

Se si è all'aperto

- Allontanarsi dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero far cadere;
- raggiungere rapidamente l'area vicina più elevata, o salire ai piani superiori di un edificio, evitando di dirigersi verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare;
- far attenzione a dove si cammina: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti;
- evitare di utilizzare l'automobile. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero far perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento: si rischia di rimanere intrappolati;
- evitare sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso;
- tenersi informato su come evolve la situazione e seguire le indicazioni fornite dalle autorità.

D) Dopo la pioggia

- Seguire le indicazioni del Comune tramite la verifica del sito prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc.;
- non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze;
- fare attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere;
- verificare se si può riattivare il gas. Se necessario, chiede il parere di un tecnico.

Allegati cartografici

Tavola 1 – Inquadramento territoriale

Tavola 2 – Carta delle zone soggette alle misure di protezione civile

Tavola 3 – Carta degli elementi di protezione civile

Tavola 4 – Carta della sovrapposizione tra gli elementi di protezione civile e le zone soggette alle misure di protezione civile

Schede operative

37

Poggibonsi (SI), 30/03/2023



PIANO STRALCIO SUL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Gestione dell'emergenza post evento alluvionale del 26.11.2022

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Scala 1:20.000

Comune di Casamicciola Terme (NA)



Soggetto realizzatore:

Geologica Toscana



Dott. Geol. Andrea Castellani

Collaboratore:

Dott. Geol. Aurora Martini

Determinazione

n.ro 123

data 01.03.2023

Data

Marzo 2023

TAV.1

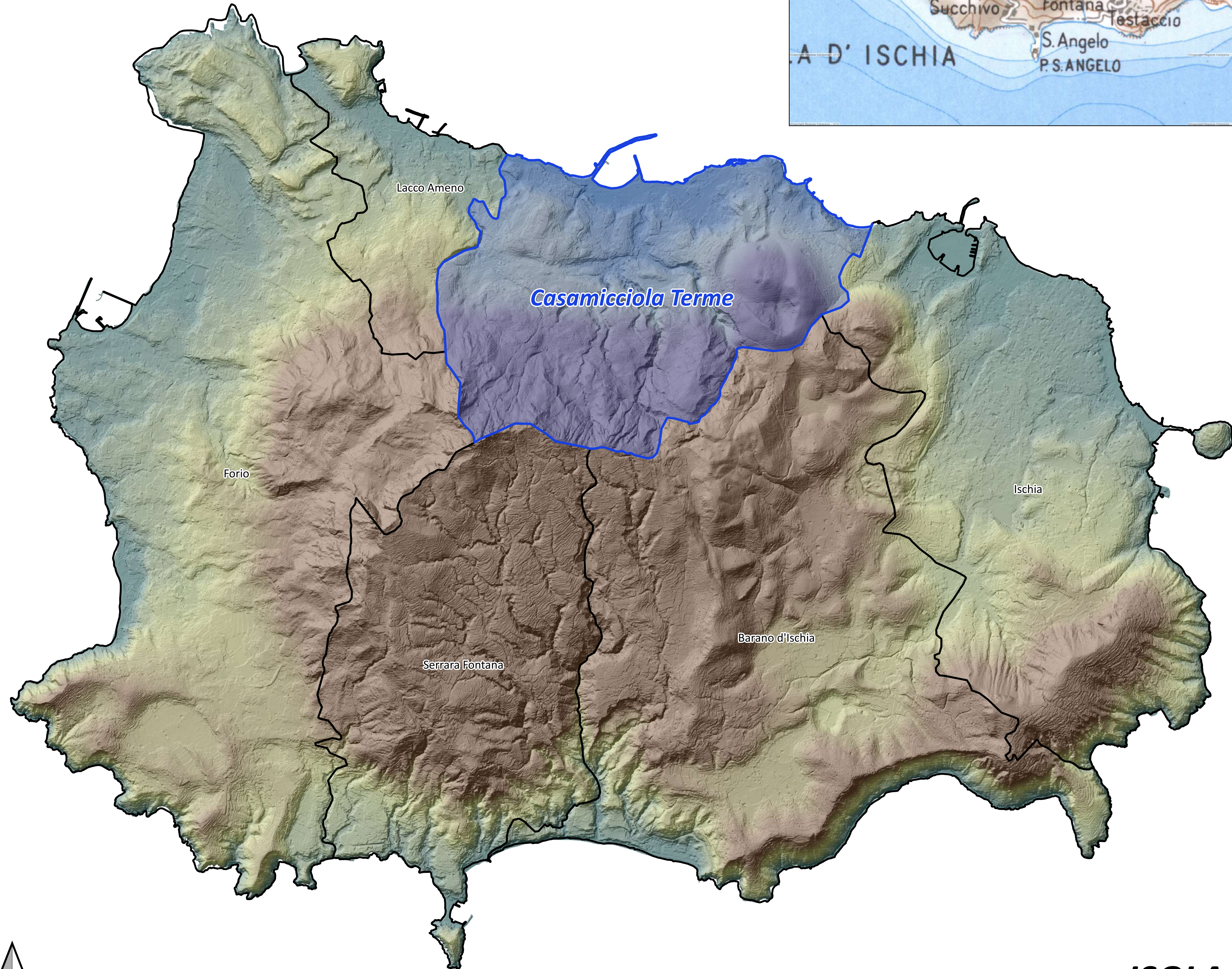
DTM LIDAR con risoluzione a terra 2 metri

Fonte: Prodotti LIDAR di Regione Campania

Carta fisica 200k

Fonte: Servizi WMS di Regione Campania

0 1 2 km



ISOLA DI ISCHIA

PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

PIANO STRALCIO

SUL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Gestione dell'emergenza post evento alluvionale del 26.11.2022

CARTA DELLE ZONE SOGGETTE ALLE MISURE DI PROTEZIONE CIVILE

Scala 1:5.000

Comune di Casamicciola Terme (NA)

Soggetto realizzatore:

Geologica Toscana

Dott. Geol. Andrea Castellani

Collaboratore:

Dott. Geol. Aurora Martini

Determinazione

n.ro 123

data 01.03.2023

Data

Marzo 2023

TAV.2

LEGENDA

Pericolosità

Zona A

A1

A2

A3

A4

Zona B

Zona C

Zona D

Confine comunale

Perimetrazione recepita dal documento «Aggiornamento delle "Prime misure speditive di protezione civile per consentire l'allontanamento temporaneo dalle aree interessate dall'evento calamitoso del 26 novembre 2022" in attuazione della prima definizione della pericolosità del territorio del Comune di Casamicciola Terme redatta dal Soggetto Attuatore nominato ex OCDPC n. 951/2022» e aggiornata con Ordinanza Commissario Delegato n° 10 del 17 marzo 2023 "Rimodulazione zonizzazione Piazza Bagni".

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

PIANO STRALCIO SUL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Gestione dell'emergenza post evento alluvionale del 26.11.2022

CARTA DEGLI ELEMENTI DI PROTEZIONE CIVILE

Scala 1:5.000

Comune di Casamicciola Terme (NA)

Soggetto realizzatore:

Geologica Toscana

Dott. Geol. Andrea Castellani

Collaboratore:

Dott. Geol. Aurora Martini

Determinazione

n.ro 123

data 01.03.2023

Data

Marzo 2023

TAV.3

LEGENDA

- Edifici strategici
- Elisuperficie
- Aree di attesa
recepite in parte dai punti di raccolta individuati nel documento «Aggiornamento delle
“Prime misure speditive di protezione civile per consentire l’allontanamento
temporaneo dalle aree interessate dall’evento calamitoso del 26 novembre 2022”
in attuazione della prima definizione della pericolosità del territorio del Comune
di Casamicciola Terme redatta dal Soggetto Attuatore nominato ex OCDPC n. 951/2022»
- Aree di ammassamento materiali
- Vie di fuga
recepite dalla vie di fuga individuate nel documento «Aggiornamento delle
“Prime misure speditive di protezione civile per consentire l’allontanamento
temporaneo dalle aree interessate dall’evento calamitoso del 26 novembre 2022”
in attuazione della prima definizione della pericolosità del territorio del Comune
di Casamicciola Terme redatta dal Soggetto Attuatore nominato ex OCDPC n. 951/2022»
- Confine comunale

PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

PIANO STRALCIO

SUL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Gestione dell'emergenza post evento alluvionale del 26.11.2022

CARTA DELLA SOVRAPPOSIZIONE TRA GLI ELEMENTI DI PROTEZIONE CIVILE E LE ZONE SOGGETTE ALLE MISURE DI PROTEZIONE CIVILE

Scala 1:5.000

Comune di Casamicciola Terme (NA)

Soggetto realizzatore:

Geologica Toscana

GEOLÓGICA
TOSCANA

Dott. Geol. Andrea Castellani

Collaboratore:

Dott. Geol. Aurora Martini

Determinazione

n.ro 123

data 01.03.2023

Data

Marzo 2023

TAV.4

LEGENDA

Edifici strategici

Elisuperficie

Aree di attesa
recepite in parte dai punti di raccolta individuati nel documento «Aggiornamento delle
"Prime misure speditive di protezione civile per consentire l'allontanamento temporaneo
dalle aree interessate dall'evento calamitoso del 26 novembre 2022"
in attuazione della prima definizione della pericolosità del territorio del Comune di Casamicciola Terme redatta dal Soggetto Attuatore nominato ex OCDPC n. 951/2022»

Aree di ammassamento materiali

Vie di fuga
recepite dalla vie di fuga individuate nel documento «Aggiornamento delle
"Prime misure speditive di protezione civile per consentire l'allontanamento temporaneo dalle aree interessate dall'evento calamitoso del 26 novembre 2022"
in attuazione della prima definizione della pericolosità del territorio del Comune di Casamicciola Terme redatta dal Soggetto Attuatore nominato ex OCDPC n. 951/2022»

Pericolosità

Zona A

A1

A2

A3

A4

Zona B

Zona C

Zona D

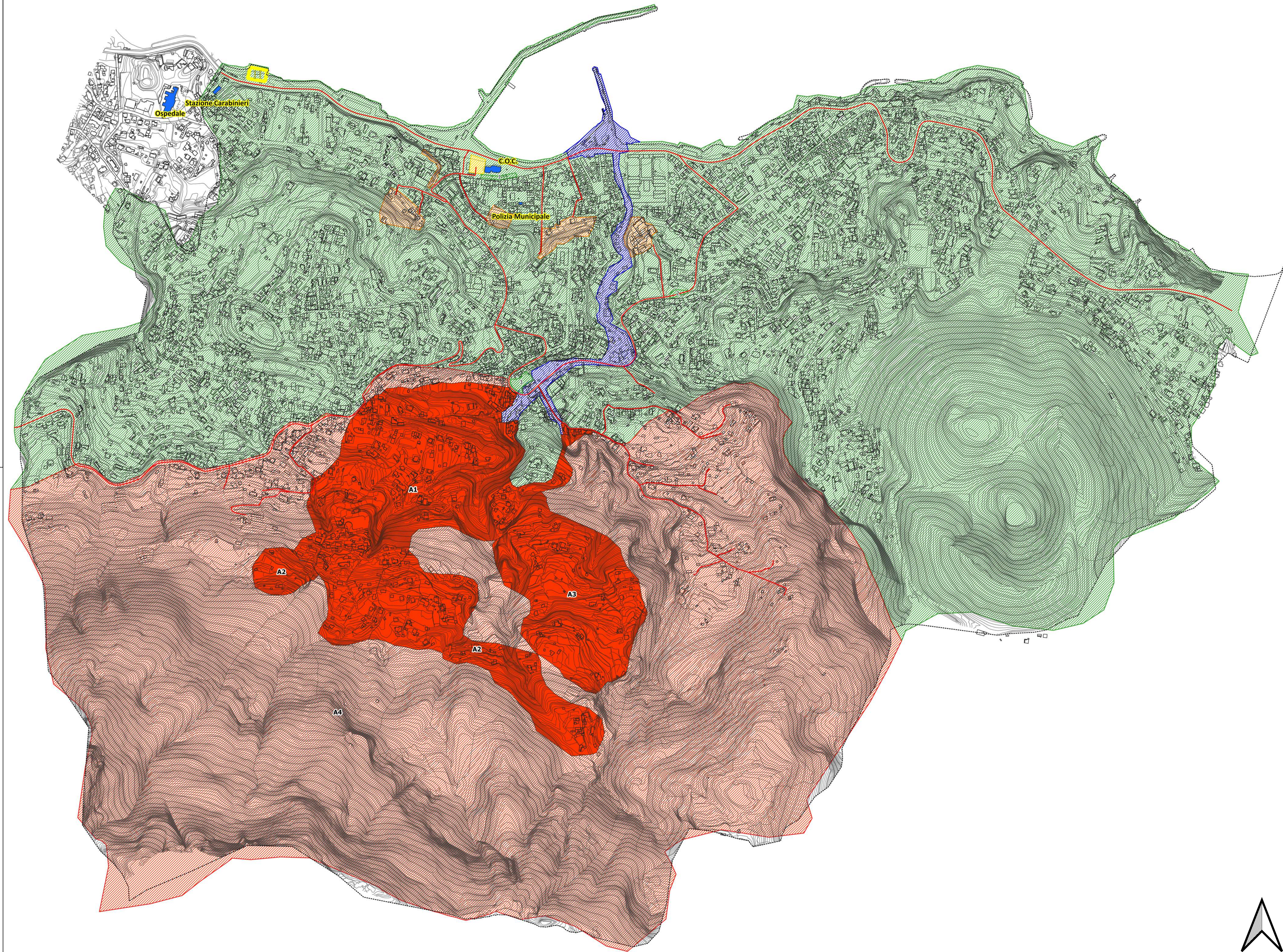
Confine comunale

0

0.3

0.6 km

Perimetrazione recepita dal documento «Aggiornamento delle "Prime misure speditive di protezione civile per consentire l'allontanamento temporaneo dalle aree interessate dall'evento calamitoso del 26 novembre 2022" in attuazione della prima definizione della pericolosità del territorio del Comune di Casamicciola Terme redatta dal Soggetto Attuatore nominato ex OCDPC n. 951/2022» e aggiornata con Ordinanza del Commissario Delegato n° 10 del 17 marzo 2023 "Rimodulazione zonizzazione Piazza Bagini".



Il Commissario Straordinario con i Poteri della Giunta Comunale

Vista la proposta del Responsabile dell'AREA III - TECNICA LL.PP. n. 7 del 31/03/2023 che si intende riportata integralmente;

Acquisiti i dovuti pareri;

DELIBERA

di approvare in ogni sua parte la sudetta proposta di deliberazione;

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.lgs. 267/2000;

ORIGINALE DELIBERAZIONE del Commissario Straordinario con i POTERI DI CONSIGLIO n. 6 del 31/03/2023

Il presente verbale viene letto, approvato, e sottoscritto.

Il Commissario Straordinario
Dott.ssa Simonetta Calcaterra

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Grazia Loffredo

[X] che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);

[-] che la presente deliberazione, decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenuti ricorsi (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), è divenuta esecutiva in data _____

La presente deliberazione è stata registrata al n. 0 del registro delle pubblicazioni in data _____ per essere affissa all'Albo Pretorio comunale, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Casamicciola Terme, lì _____

Il Messo Comunale